Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
25 settembre 2020 / n° 38 - Settimanale d'informazione regionale

Soccorsi da record

INQUINAMENTO
DA COVID

Servono miliardi di mascherine, ma sono un problema sanitario e anche ambientale

15

PANDEMIA
FA RIMA CON NOSTALGIA

Mondo dello spettacolo: boom di revival e ben poche novità

40

Incredibile impennata delle richieste di aiuto in montagna, complici le vacanze autarchiche. Sono ancora troppe le persone che improvvisano una escursione senza preparazione e attrezzatura

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste Italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family salute

Ottobre rosa in Fvg, un nastro che allunga la vita

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY SALUTE"

IL CASO

Dall'urna è uscita la riscossa dei territori

Rossano Cattivello

Da una parte il referendum costituzionale sul taglio dei parlamentari ha sancito una riduzione della rappresentatività, a danno soprattutto della nostra regione, dall'altro il voto per le regionali ha decretato la vittoria dei territori e dei candidati che meglio li rappresentano. Della recente tornata elettorale, anche se in Friuli è stata minima (pochi e piccoli i Comuni coinvolti), vanno interpretati non tanto i risultati immediati, quanto l'orientamento che il consenso ha preso.

E il dato più significativo, che può essere utile anche nell'ottica della nostra regione, è la vittoria schiacciante nel vicino Veneto di un Luca Zaia che si è emancipato dalla Lega di oggi e la cui lista civica del presidente si è affermata come prima forza politica della regione. In poche mosse, cioè, Zaia ha creato quel 'partito bavarese' che le autonomie in cerca di autore – compresa quella friulana - tanto sognano. Una forza creata dal basso e che non deve sottostare agli ordini di servizio che giungono dalle segreterie nazionali accomodate nella capitale. Più di altre in altre regioni, la lista di Zaia ha saputo attirare quell'elettorato moderato, legato al territorio e protagonista della sua economica, creatore del benessere e oggi più preoccupato di altre fasce di popolazione per le derive assistenzialiste e antieuropee. Ed è un ampio elettorato moderato che nei partiti nazionali oggi in vetrina non si riconosce.
Se il Veneto, regione a statuto ordinario, ha fatto un passo avanti rispetto al Friuli-Venezia Giulia, non resta che attendere che la palla venga raccolta da qualcuno anche sul nostro campo di gioco. E il fatto che, col taglio dei parlamentari e una eventuale legge elettorale opportunista (come è probabile), il Friuli rischi di vedere fortemente ridimensionata la propria rappresentanza a Roma potrebbe costituire un forte stimolo per ripensare finalmente il rapporto anche partitico con lo Stato.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI – Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE**: Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790 - **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli Srl – **AMMINISTRATORE UNICO E DIRETTORE EDITORIALE**: Alfonso Di Leva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO GRAFICO**: Vittorio Regattin - **GRAFICA**: Devid Fontana, Simone Lentini, Stefano Lentini – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani SpA - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo 40 euro – on line 30 euro Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa Sanpaolo - Agenzia Via Cavour - Udine - Codice Iban: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Certificato PEFC

IL FRIULI è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it

AVVIO
CASA PER CASA

UDINE - CIRCOSCRIZIONE ①

CENTRO STORICO

7
2
1
3
4
6
5

AVVIO SISTEMA "CASA PER CASA" GIOVEDÌ 1° OTTOBRE 2020 - LA PRIMA RACCOLTA: RIFIUTO ORGANICO UMIDO
IL CONTENITORE CON IL COPERCHIO DI COLORE **MARRONE** ANDRÀ ESPOSTO **MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE** DALLE ORE 19.00 ALLE ORE 24.00.

RIFIUTO ORGANICO UMIDO (NO LIQUIDI)
RACCOLTA BISETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO
IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE
LA **DOMENICA** E IL **MERCOLEDÌ**
DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00.
LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA
NELLE GIORNATE DI **LUNEDÌ** E DI **GIOVEDÌ**.

IMBALLAGGI IN PLASTICA
RACCOLTA SETTIMANALE

IL SACCO (O CONTENITORE CONDOMINIALE)
VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE
IL **MARTEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00.
LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA
NELLA GIORNATA DI **MERCOLEDÌ**.

IMBALLAGGI IN CARTA CARTONE
TETRA PAK
RACCOLTA SETTIMANALE

IL SACCO (O CONTENITORE CONDOMINIALE)
VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE
IL **MARTEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00.
LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA
NELLA GIORNATA DI **MERCOLEDÌ**.

IMBALLAGGI IN VETRO E BARATTOLAME
RACCOLTA QUINDICINALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO
IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE
IL **GIOVEDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00.
LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA
NELLA GIORNATA DI **VENERDÌ**.

SECCO RESIDUO (INDIFFERENZIATO)
RACCOLTA BISETTIMANALE

IL SACCO (O CONTENITORE CONDOMINIALE)
VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE
IL **LUNEDÌ** E IL **VENERDÌ**
DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00.
LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA
NELLA GIORNATA DI **MARTEDÌ** E DI **SABATO**.

PANNOLINI E PANNOLONI
(SERVIZIO SPECIFICO SU RICHIESTA)
RACCOLTA BISETTIMANALE

IL CONTENITORE VA ESPOSTO IN AREA PUBBLICA BEN VISIBILE
LA **LUNEDÌ** E IL **VENERDÌ** DALLE ORE 19:00 ALLE 24:00.
LA RACCOLTA VERRÀ ESEGUITA NELLA GIORNATA DI **MARTEDÌ** E DI **SABATO**.

Il contenitore aggiuntivo può essere rischiesto contattando il numero verde **800 520 406** come meglio specificato a pagina 16 del libretto informativo.

SCARICA L'APP CASA PER CASA
www.net-education.it/app

VIDEO TUTORIAL
www.net-education.it/video-tutorial

CONTATTI NET S.p.A. - PER INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI E SEGNALAZIONI

DIGITARE ⓪

Web: **netaziendapulita.it/news/casapercasa**
App: **Net casa per casa**

Social:
Instagram YouTube
net-education.it

Gli impianti di risalita portano le persone in quota e molti decidono di scendere a piedi sovrastimando le proprie capacità

Estate di fuoco per

RECORD DI INTERVENTI. Nei primi nove mesi dell'anno sono stati effettuati dai volontari più soccorsi dell'intero 2019. L'aumento del numero delle richieste di aiuto procede di pari passo con quello degli escursionisti

Alessandro Di Giusto

Finita la quarantena e per evitare luoghi troppo affollati molti hanno scelto la montagna per trascorrere una giornata all'aria aperta invece delle spiagge. E così, mai come quest'anno, i volontari del Soccorso alpino sono intervenuti per prestare soccorso a chi è salito sulle alpi. A fronte di un deciso aumento degli escursionisti ha fatto da contraltare l'incremento degli incidenti e degli infortuni.

"Si tratta - come sottolinea **Sergio Buricelli**, presidente del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico del Fvg - di un incremento importante, registrato in particolare nel periodo successivo alla fine delle restrizioni per il Covid 19. Rispetto all'anno scorso, fino al 20 settembre, abbiamo effettuato ben 111 interventi in più toccando finora quota 360 con 386 persone soccorse. L'incremento è notevole rispetto allo stesso periodo del 2019, quando le cifre erano rispettivamente 259 interventi e 286 persone soccorse e conferma il trend in aumento, tanto più che nel 2018 avevamo registrato 223 interventi e 274 persone soccorse.

Con l'allentamento delle norme anti Covid molta più gente ha scelto come meta i monti

In tutto il 2019 gli interventi sono stati 316, numero superato in appena 9 mesi nel corso di quest'anno. I soccorsi hanno riguardato escursionisti nel 53% dei casi, l'attività alpinistica che include anche

il passaggio sulle ferrate è causa del 10% dei soccorsi. I volontari sono intervenuti nel 4% dei casi per soccorrere ciclisti, nel 3% per cercatori di funghi e nel 2% per soccorrere i praticanti di volo libero (parapendio e deltaplano) che nella nostra regione richiama molti appassionati".

Molti i soccorsi prestati a gitanti occasionali. Buricelli conferma che i casi di evidente imperizia o sottostima dei pericoli connaturati all'ambiente alpino sono aumentati, ma non si registrano dati anomali, tanto più che nella nostra regione le condizioni di naturalità del territorio alpino sono elevate e sono pochi gli impianti di risalita,

CONTO SALATO

Quanto costa chiedere aiuto fuori regione

Quanto costa chiamare i soccorsi senza motivo se si va fuori regione? Molto, a giudicare dalle tariffe praticate in alcune regioni.
In Valle d'Aosta la chiamata immotivata (mancanza di un effettiva situazione di pericolo) costa 120 euro al minuto per l'elisoccorso senza alcun tetto, mentre se la chiamata è inappropriata (mancanza di giustificazioni sanitarie a motivo della chiamata) il costo al minuto è identico fino a un massimo di 3.500 euro.
In Lombardia le tariffe sono molto articolate e si paga sempre, salvo che nel caso di ricovero in pronto soccorso o in ospedale. Si va dai 39,2 euro all'ora per i residenti (più 30% per comportamento imprudente) ai 420 euro (più 30% per comportamento imprudente) chiesti al non residente come massimale.
In Veneto il recupero con ricovero per attività non a elevato rischio di soccorso è gratuito, ma se invece si tratta di attività ad elevato rischio di soccorso si paga un diritto fisso pari a 200 più 50 euro per ogni ora aggiuntiva oltre la prima, fino ad un massimo di 500 euro. In caso di intervento congiunto di squadre a terra ed elicottero, si applicano gli stessi importi suindicati, fino ad un importo massimo complessivo di 700 euro.
Se però la chiamata è immotivata, o si registra il mancato o rifiutato ricovero il massimale sale a 1.500 euro che diventano 7.500 nel caso di elisoccorso.
Ancora più salato il conto della Provincia autonoma di Trento, dove l'elisoccorso senza ricovero costa 750 euro, cifra che decolla, in caso di chiamata immotivata con un costo fino a 140 euro al minuto e senza alcun massimale.

il FRIULI

Soccorsi da record

In allegato la NOSTRA BANDIERA

L'inchiesta continua a pagina 6

il Soccorso alpino

capaci di portare in quota i gitanti, a differenza di altre regioni: "Il problema è legato soprattutto al ricorso a impianti di risalita perché spesso le persone sovrastimano la loro capacità di scendere a valle una volta giunti in quota, salvo poi trovarsi in forte difficoltà a causa della mancanza di preparazione fisica, degli infortuni e dei malori o del fatto che smarriscono il sentiero. Chi desidera visitare una malga, da noi deve ancora essere pronto a compiere una lunga camminata e si prepara di conseguenza. Esiste una sorta di selezione che limita gli episodi. Ciò nonostante, quest'anno ci sono stati giorni in cui abbiamo dovuto effettuare anche 5 o sei interventi, ma per fortuna possiamo contare su ben 373 volontari distribuiti su tutto il territorio, ben preparati e organizzati in maniera tale da essere pronti a intervenire. Tra questi anche una ventina di tecnici di elisoccorso, ai quali è demandata la sicurezza del personale sanitario in tutti gli interventi in ambiente impervio nel quale sia indispensabile l'uso dell'elicottero. L'età media dei volontari si aggira sui 40 anni (l'età dei nuovi volontari che si stanno formando oscilla tra i 20 e i 30 anni) e oltre che ben preparati conoscono perfettamente il territorio nel quale intervengono".

I NUMERI DEL SOCCORSO ALPINO DEL FVG (PERIODO GENNAIO - 20 SETTEMBRE)

	INTERVENTI EFFETTUATI	PERSONE SOCCORSE
2020	**360**	**386**
2019	**259**	**286**
2018	**223**	**274**

Volontari operativi **373**
Dei quali tecnici di elisoccorso **20**
Età media dei volontari **40 anni**

I CASI

Spossati, spaventati o semplicemente incoscenti

Abbiamo selezionato alcuni casi emblematici di interventi del Soccorso alpino negli ultimi due mesi che testimoniano una certa impreparazione delle persone soccorse.

Il 20 luglio tre friulane di 21 anni hanno chiamato alle 13.30 il Nue 112 durante un'escursione a sud del ponte di Moggio sul Fiume Fella. Le ragazze si sono fermate a quota 570 metri in preda al panico. Il sentiero non presentava particolari difficoltà ma la zona aveva un aspetto relativamente selvaggio che ha spaventato le ragazze. Una di loro presentava evidenti segni di spossatezza.

Il 9 agosto un quarantanovenne di Gemona è stato soccorso attorno alle 14 al rientro dal Monte Cogliàns, dove si trovava quando ha iniziato a dare segni di stanchezza e cedimento. Due tecnici del Soccorso alpino hanno tentato di accompagnarlo giù, ma l'uomo non riusciva a proseguire. L'uomo è stato affidato all'elisoccorso, che lo ha recuperato e condotto in ospedale.

Il 23 agosto un uomo, ha chiamato il Nue 112 dalla cresta del Monte Laura, sulla quale si era fermato per spossatezza ad una quota di circa 1.000 metri. Sul posto è stato inviato l'elicottero della Protezione Civile. Ai soccorritori ha dichiarato che non si aspettava un itinerario così faticoso e lungo, essendosi basato su alcune indicazioni che davano un tempo di tre ore per l'escursione.

Il 31 agosto una escursionista tedesca di 27 anni è rimasta bloccata dal maltempo e dalla neve in cima al Monte Mangart, in territorio sloveno. La ragazza in forte ipotermia non era in grado di camminare ed è quindi stato necessario imbarellarla. In cima soccorritori italiani e sloveni.

L'11 settembre i volontari di Trieste sono intervenuti nel tardo pomeriggio in Val Rosandra per portare in salvo due ventenni di Roma. I ragazzi avevano raggiunto il torrente percorrendo il sentiero e anziché tornare indietro per lo stesso avevano imboccato un canale detritico con saltini di roccia. Ad un certo punto non sono riusciti più a proseguire né in salita né in discesa, bloccati ad un centinaio di metri di distanza dalla cascata.

Inchiesta

Nessuno ormai si mette in viaggio senza aver verificato se è tutto pronto

il FRIULI
Soccorsi da record

Sui monti servono gambe e più testa

L'APPELLO Prima di recarsi in montagna è indispensabile verificare il percorso, il meteo e la propria preparazione fisica. Il parere del Consigliere nazionale del Cai

Alessandro Di Giusto

Alleris Pizzut

Non si va in montagna come se si andasse a fare la spesa in un centro commerciale perché il conto da pagare rischia di essere molto salato, e non parliamo di denaro.

Alleris Pizzut, consigliere centrale nel Comitato centrale del Cai e rappresentante del Fvg, conferma che l'aumento degli interventi di soccorso registrato quest'anno è correlato al forte aumento di escursionisti, ma in parte è dovuto all'assenza di un corretto approccio di chi va in montagna.

"L'aumento di appassionati non può che farci piacere, ma quest'anno abbiamo esagerato e, soprattutto, è emersa l'assenza di una corretta preparazione. Prima di un viaggio in auto siamo abituati a verificare se abbiamo benzina, quale sia lo stato del traffico o altro. Altrettando dovrebbe fare chi si reca in montagna, tanto più che ci sono a disposizione molte più informazioni rispetto al passato e sono facilmente ottenibili".

A fronte di episodi di improvvisazione, non sarebbe giusto far pagare il soccorso?

"In tutta Italia si paga l'intervento causato da chiamata immotivata. Solo in quattro regioni tra cui il Friuli Venezia Giulia, il soccorso resta totalmente gratuito (assieme a Piemonte, Liguria e Abruzzo). Ci sarebbe pure una normativa regionale al riguardo, che tuttavia resta priva dei decreti attuativi, con il risultato che non può essere applicata. In nazioni come Austria o Svizzera, l'intervento viene pagato e costa anche migliaia di euro. Va sottolineato un dato: quando e se si paga, il denaro non serve a retribuire i soccorritori che sono sempre volontari, ma è destinato al servizio sanitario. Questo per dire che i tecnici del soccorso alpino sono specialisti non pagati e la gente di questo dovrebbe tenere conto".

Gli alpinisti fai-da-te non sono nemmeno assicurati.

"Per i soci del Club alpino italiano opera una duplice copertura assicurativa. C'è quella inclusa nella quota annuale e un'assicurazione aggiuntiva su base volontaria che copre il socio quando compie attività per proprio conto".

Assicurazione e cultura?

"Abbiamo a che fare con ambienti naturali e con fattori di rischio oggettivi e soggettivi. Per preparare gli appassionati e ridurre i rischi soggettivi il Cai fa del suo meglio con le scuole di alpinismo e di escursionismo, dove si forniscono le nozioni di base sempre più frequentate. Sono state fondate anche scuole di alpinismo giovanile e si fa opera di divulgazione nelle scuole, con il risultato che spesso i figli sono più prudenti dei padri".

La sua raccomandazione?

"Andate sulle montagne, evitando quelle 'firmate' e molto affollate. Soprattutto informatevi bene del percorso, del meteo e di cosa serve, anche dal punto di vista della preparazione fisica".

SOCCORSO IN FVG

La legge c'è, ma non si vede

Anche in Friuli Venezia Giulia è stata approvata nel giugno del 2017 la legge 24, contenente "Disposizioni per la valorizzazione e il potenziamento del Soccorso alpino regionale".

Oltre a confermare il ruolo essenziale del Soccorso alpino e speleologico, che nell'attività si coordina con la rete dell'Emergenza e urgenza regionale, la legge prevede anche uno specifico articolo dedicato proprio alle tariffe delle prestazioni rese dai soccorritori.

Nel secondo comma dell'articolo 10, infatti si afferma che "Gli interventi di recupero e trasporto effettuati dall'Elisoccorso Fvg o dalla Protezione civile, qualora non sussista la necessità di accertamento diagnostico o di prestazioni sanitarie presso un Pronto soccorso, sono soggetti a una compartecipazione alla spesa a carico dell'utente trasportato, se tale intervento è richiesto da quest'ultimo o riconducibile a esso". La Giunta regionale, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, doveva stabilire con propria deliberazione il piano tariffario relativo agli interventi e la quota di compartecipazione alla spesa". Come spesso accade per molte ottime leggi regionali, alle parole non seguono i fatti: ovvero la legge c'è, ma manca la delibera.

Jesolo per una *remise en forme* a **5 stelle**

L'Autunno porta sempre giornate più fresche ed invitanti sapori: il moderno cinque stelle **Almar Jesolo Resort & Spa** è la meta perfetta per vivere la stagione dai colori più belli dell'anno, per un'ultima fuga di benessere al mare. A poca distanza dalle storiche città venete come Treviso e Padova ed alle colline del Prosecco, il resort al Lido di Jesolo offre tutti gli spunti per concedersi un fine settimana tra relax e gusto, grazie agli esclusivi massaggi e trattamenti della prestigiosa **Spa Almablu** ed alle eclettiche proposte del **Ristorante Mediterra**, create con i prodotti stagionali del territorio.

Vincitrice di numerosi premi internazionali, **Almablu Wellness & Spa** si estende su *2000 mq* tra saune, tre bagni di vapore, sei docce emozionali, percorso Kneipp, idromassaggio e palestra con vista sul mare; oltre alla zona umida, inoltre, vanta una brochure di **65 massaggi e trattamenti** appositamente ideati da esperti per la Spa e personalizzabili in base alle esigenze. Ne sono un esempio i massaggi e la riflessologia plantare dedicati a combattere l'insonnia, così come quelli energizzanti per chi pratica sport e i più strutturati programmi detossinanti, rigeneranti, o anti-stress, eventualmente anche della durata di più giorni a seconda delle necessità. Collegata alla Spa da un elegante tunnel in vetro, la piscina di 70 metri è riscaldata a tre diverse temperature e parzialmente coperta, mentre la spiaggia riservata è attrezzata con lettini ed ombrelloni del resort ben distanziati fino a metà ottobre. Le **197 Suites** e **Camere** sono suddivise in 7 categorie e dispongono di ampia loggia privata che varia dagli 11 ai 65mq, mentre l'offerta gastronomica di Almar è la protagonista di diverse location per i diversi momenti della giornata.

Chiaramente anche il Ristorante è stato riorganizzato a seguito delle disposizioni anti-Covid, con i tavoli distanziati e con gel igienizzante a disposizione nelle 16 colonnine dispenser delle aree comuni. Durante la colazione, l'Ospite evita qualsiasi contatto con oggetti comuni e superfici, grazie alle monoporzioni a chiusura ermetica, e per pranzo e cena la carta è consultabile online o sui tablet sanificati. Piatti con i migliori ingredienti di stagione e la selezione di oltre 200 etichette d'eccezione della scenografica cantina accompagnano la cena nel raffinato ristorante, che oltre al menù autunnale presenta un'originale **Menù Degustazione** ideato per deliziare il palato con i piatti più celebri della Sicilia, terra natia dell'Executive Chef. E per trascorrere i pomeriggi di inizio autunno nel cuore della laguna dopo una mattinata in Spa, il resort mette a disposizione city bike gratuite fino a 3 ore per percorrere la principale via del litorale e di mountain bike - a pagamento per escursioni nei dintorni, come a Caorle o Lio Piccolo, un piccolo borgo antico con una vista mozzafiato sulla Laguna di Venezia. Naturalmente sempre opportunamente sanificate prima e dopo ogni uso, per una *remise en forme* in vista dell'autunno in completa sicurezza e comodità.

Almar Jesolo Resort & Spa - via Dante Alighieri 106, Lido di Jesolo 30016 (VE)
almarjesolo.com | +39 0421 388119 | booking@almarjesolo.com

Gli animali vivono per metà dell'anno sui pascoli e dal caseificio esce ogni bendidio, pronto per la vendita diretta

IL VIANDANTE Giuseppe Ragogna

NUMERI
IN 10 ANNI LE CAPRE SONO DIVENTATE 100 E PRODUCONO 360 LITRI DI LATTE AL GIORNO

Sveglia all'alba, dove il sogno diventa realtà

Il sole spunta dalle montagne di Zore, nell'alta valle del torrente Cornappo, a due passi dal confine con la Slovenia. Più giù c'è Taipana, il Comune che raccoglie le borgate sparpagliate come coriandoli. Zore è una parola dialettale che significa proprio alba. Per Alessia Berra, quarantenne, è il luogo d'infanzia dove i sogni sono diventati realtà. Mentre tante persone se ne sono andate, lei è ritornata: "Non ho mai accettato di sentir dire che qui non c'è niente. I monti hanno risorse di straordinaria bellezza". Con in tasca una laurea in Scienze naturali, ha avviato un'attività tutta sua: un allevamento di capre camosciate delle Alpi, una razza che produce latte di qualità. Un regalo di compleanno ha fatto da apripista, tre caprette come segno d'amore per gli animali. Il biglietto non lasciava scampo: "Ora non ti puoi tirare indietro". Dopo un lungo periodo di gavetta a 'Capramica', a Pinzano, era pronta per attingere ai finanziamenti europei.

Alessia Berra, 40 anni, è tornata a Taipana nei luoghi dell'infanzia per dare vita a un allevamento

Alessia è sorretta non solo da una forte passione, ma anche da un autentico spirito manageriale. Oggi le capre sono più di cento, di cui una novantina 'in mungitura' per una produzione di 360 litri di latte al giorno. In poco più di dieci anni, l'impresa è cresciuta. Sono stati creati dal nulla tre posti di lavoro, tanti per una località sperduta tra i monti. La piccola filiera è tutta nelle sue mani: gli animali allevati da maggio a ottobre nei pascoli, poi mantenuti in stalla con fieno biologico; la sala mungitura high-tech; il caseificio per la lavorazione del latte; la vendita diretta. Esce ogni bendidio: dai formaggi classici a quelli affinati in foglie di castagno o nel fieno, dalla ricotta fresca a quella affumicata, dallo yogurt allo stracchino. Sono 'pezzi di territorio' che mescolano colori, profumi e sapori della località di Zore che dà il nome all'azienda.

Alessia Berra

Fare questo mestiere oggi è un atto eroico. Per Alessia la sveglia è all'alba. Non c'è pausa né a Natale, né a Pasqua. Ci sono le capre da mungere, il latte da lavorare, la stalla da governare e verso sera va in onda la replica. E c'è sempre la burocrazia in agguato: "A dicembre, nel periodo delle gravidanze, trovo anche il modo di riposarmi. Poi tra gennaio e febbraio ci sono i parti, e si riprende. Mi capita di fare l'ostetrica per gestire i travagli più delicati". Nasce così un rapporto di fiducia con gli animali, i quali hanno un nome: Bigia, Bianchina, Fiocco di neve. Quella di Alessia è una storia di montagna, che si sviluppa in un luogo 'senza tempo', dov'è forte il legame tra esseri umani, animali e natura. Si intrecciano le esistenze di generazioni. La nonna ha trasmesso a lei i saperi in una prospettiva di evoluzione: l'agricoltura di sussistenza si è trasformata nei nuovi lavori, ricchi di creatività e innovazione.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Esami inutili. La storia calcistica ci aveva già dimostrato che Suarez l'italiano non lo mastica: lo morde.

Negli Usa saranno legali solo gli orologi e le sveglie digitali. Trump: "Quelli meccanici fanno un fastidioso Tik-Tok".

Autogol? Il Referendum ha deciso: trecento parlamentari in meno. Le elezioni regionali hanno deciso: saranno tutti dei 5stelle.

Virus. Il conteggio non rallenta: la Toscana rimane zona rossa.

Discriminazione triestina. Covid-19 protesta: "Vogliono impedirmi di partecipare alla Barcolana nonostante io veleggi in tutto il mondo".

Esame taroccο? Suarez, imbrogliando, forse non conosce la lingua ma è profondo conoscitore degli usi e costumi italici.

BUTTIAMOLA IN RIMA Gianni Stroili

I politici nostrani hanno speso tempo e risorse
per richiedere un SI o un NO (manca il FORSE)
sull'ultimo dei quesiti referendari
che prevede il taglio dei parlamentari.
Quelli favorevoli al SI hanno detto e giurato
che l'operazione produrrà risparmi per lo Stato
ma non hanno chiarito chi pagherà bende e cerotti
per curare i deputati e i senatori tagliati e malridotti.

AIAB
ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FONDAZIONE
DE CLARICINI
DORNPACHER

Domenica 4 ottobre 2020
Villa de Claricini Dornpacher

via Boiani 4, Bottenicco
Moimacco (Ud)

BIO DOMENICA

LE QUATTRO STAGIONI del Bio

Programma

9:00 Biopasseggiata guidata nelle terre del Chiarò
con la guida di Nicola Picogna di ForEst Studio naturalistico. Durata 1,5 h - adatto a tutti

9:30 Apertura della mostra mercato e dei chioschi con i prodotti biologici regionali

10:00 "Vendemmia: raccogli un'avventura". L'esperienza della vendemmia, dalla raccolta dell'uva alla pigiatura, con pic-nic finale

10:00 Classe di yoga. Durata 1 h

10:30 Biologico e locale: la ricetta perfetta dei gruppi d'acquisto di AIAB FVG
Dall'autunno anche a Villa de Claricini

11:00 Inizio delle visite guidate a Villa de Claricini Dorrnpacher
Partenze ore 11-12-16-17, con assaggio finale di vini. Durata 1h

11:00 Lettura sotto l'albero per bambini e gioco finale
A cura di "Nati Per Leggere" di Remanzacco

11:00 - 14:00 *"Picnic in vigna"*. Sfiziosissimo relax con i vini De Claricini e i prodotti **biologici** del territorio

14:30 Gioco per bambini: Caccia al tesoro "chi cerca trova"

15:00 Incontro *"I Ceci: legumi dimenticati per un'alimentazione sostenibile del futuro"*
con la biologa nutrizionista Paola Valdinoci

16:30 Incontro *"Che c'è di nuovo nel campo BIO"*: alcune considerazioni sulla coltivazione di cece, canapa, camelina e arachide con gli agricoltori e i tecnici che ci hanno provato

Per tutta la giornata degustazioni di cibi e bevande dei produttori **biologici** della regione.
La manifestazione si terrà anche in caso di maltempo.

Prenotazione obbligatoria per tutti gli incontri su www.declaricini.it

www.aiab.fvg.it

Evitiamo il collasso

PRENDIAMOCI LA SCUOLA.
Il sistema dell'istruzione, già in difficoltà, è messo a dura prova dall'emergenza sanitaria. Secondo Fratelli d'Italia bisogna realizzare al più presto il progetto di autonomia regionale

Alessandro Basso

Crediamo ancora e più che mai nella regionalizzazione del sistema scolastico del Friuli Venezia Giulia, soprattutto alla luce di quanto sta avvenendo sul territorio nazionale, in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico. Ribadiamo, quindi, la necessità di realizzare pienamente quanto prima l'indirizzo dell'assessore regionale all'Istruzione **Alessia Rosolen**. Siamo intervenuti più volte per sollecitare la risoluzione delle criticità nel comparto scolastico e garantire agli studenti del Friuli-Venezia Giulia, ai lavoratori e a tutta la comunità educante l'effettivo esercizio del diritto fondamentale allo studio. Esso passa anche dalla necessità di acquisire più ampi margini di autonomia nel settore dell'istruzione non universitaria.

Un sistema al collasso, messo ulteriormente alla prova da questa emergenza sanitaria, che blinda protocolli e misure cautelative per evitare contagi. La gigantesca macchina del governo centrale non dà risposte alle nostre richieste di attenzione; già da tempo denunciamo la carenza di personale nelle scuole del territorio, drammatici tagli al personale Ata e al numero di collaboratori scolastici, indispensabili per far fronte ai crescenti bisogni di pulizia e sanificazione. Per il personale della scuola, per le famiglie e gli studenti cresce il bisogno di chiare linee guida e interventi risolutori, che scongiurino la minaccia di una nuova chiusura e dell'inefficienza del sistema educativo.

Alessandro Basso
Gruppo Fratelli d'Italia
Consiglio Regione Fvg

APRE a UDINE

Il primo impianto di LNG e CNG del FVG

Ci troviamo lungo la tangenziale sud G. Conti presso p.v. REPSOL

Cosa sono LNG e CNG?

(Liquefied Natural Gas e Compressed Natural Gas)

Sono 2 stati della medesima fonte di energia... IL METANO

Carburante INNOVATIVO per LKW, mezzi commerciali e privati, VIRTUOSO PER L'AMBIENTE e per le tasche degli automobilisti, PURO al 95% con conseguente maggiore resa del 10%

Impianto già pronto ad erogare BIOMETANO e predisposto per l'IDROGENO

Già in funzione colonnina di ricarica per auto elettriche

Fondazione Friuli informa

www.fondazionefriuli.it

In occasione della giornata europea delle Fondazioni il 1° ottobre, è previsto un concerto simultaneo di orchestre giovanili in 50 città italiane. A Udine l'esibizione, in collaborazione con il conservatorio Tomadini, si terrà sotto la Loggia del Lionello

Musica per la comunità

"RisuonaItalia. Tante piazze, una sola comunità" è il titolo del concerto simultaneo di orchestre giovanili in 50 città, che si apre con l'esecuzione dell'Inno alla gioia, inno ufficiale della Ue. Promosso da Acri e realizzato con la media partnership di Tgr Rai, l'evento si tiene il 1° ottobre, alle 11, in occasione della Giornata europea delle fondazioni, lanciata da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe), l'organizzazione che riunisce le associazioni di fondazioni del continente.

Giuseppe Morandini

'RisuonaItalia' non si conclude con il concerto simultaneo delle 11. Fino a sera si susseguono eventi di piazza, incontri, presentazioni, mostre e laboratori, per raccontare con la voce dei protagonisti e le testimonianze del territorio – le tante storie di inclusione sociale promosse dalle Fondazioni. Il programma completo della giornata e delle dirette streaming sono sul sito www.risuonaitalia.it.

SASSOFONI FRIULANI

Anche la Fondazione Friuli aderisce all'iniziativa in collaborazione con il Conservatorio statale di Musica "Jacopo Tomadini" di Udine, con un concerto che si terrà a Udine, sotto la Loggia del Lionello.

"Abbiamo accolto con entusiasmo questa iniziativa dell'Acri - ha commentato il residente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini - e grazie alla collaborazione della nostra vicepresidente Flavia Brunetto abbiamo provato a caratterizzarla, allestendo per l'occasione un'orchestra di 27 musicisti (quanti i paesi Ue) diplomati o studenti del Conservatorio Tomadini, provenienti dalle province di Udine e Pordenone. Indossando ognuno una maglia con la bandiera di un paese membro e utilizzando tutti il saxofono, i giovani musicisti eseguiranno nel luogo simbolo di Udine, la Loggia del Lionello, l'Inno alla Gioia. E' grande l'attesa dei giovani orchestrali che prenderanno parte all'evento che vuole consegnare anche un messaggio simbolico: tutti con lo stesso strumento, tutti con lo stesso spartito per creare qualcosa di utile e piacevole per la comunità".

PREMIO SCUOLE

La storia attraverso foto e video

Sono **Ariana Elisa Orian** (Liceo scientifico Marinelli) e **Lara Controne** (Liceo artistico Sello) ad aggiudicarsi la terza edizione del Premio Fondazione Friuli scuole, assegnato dalla Fondazione Friuli in collaborazione con l'Associazione Friuli Storia.

Il tema della edizione 2020 era "Giovani storici: raccontare il passato all'alba del XXI secolo". A entrambe le vincitrici verrà consegnato un riconoscimento in denaro del valore di 500 euro.

A stabilire i vincitori è stata la giuria presieduta da **Andrea Zannini** e composta da **Liviana Covre** e da **Gianfranco Ellero**.

"Abbiamo fortemente voluto l'introduzione di una nuova categoria – ha commentato Giuseppe Morandini, presidente di Fondazione Friuli – per dar modo ai ragazzi di comunicare ed esplorare la storia attraverso gli strumenti a loro più familiari, come foto e video. La già intensa collaborazione con l'Associazione Friuli Storia prosegue così con due obiettivi chiari: i giovani e le nuove tecnologie, da sempre due temi molto cari alla Fondazione".

Ariana Elisa Oian si è aggiudicata il premio per la ricerca affrontando la storia poco conosciuta e trattata del campo di concentramento di Gonars, distinguendosi per rigore e originalità.

Per la categoria dedicata agli elaborati artistici e multimediali si è aggiudicata il premio Lara Controne, che ha ripercorso con un video la storia del Friuli nel Novecento.

I riconoscimenti saranno consegnati a metà ottobre, nel corso della cerimonia di premiazione del Premio nazionale di storia contemporanea Friuli Storia.

Si stima che nelle scuole italiane ne serviranno due miliardi: questo comporta un rischio sia ambientale sia sanitario

Non è un gioco... mascherato

UDINE. Troppi usano il presidio contro la diffusione del virus come proteggi-gomito e salva-mento. E il loro smaltimento sta diventando un grosso problema

Fulvio Zorzut *

La premessa è provocatoria: le dobbiamo usare perché servono a proteggere gli altri da noi oppure sono solo un rito sociale di interesse antropologico possibilmente colorato con loghi e quant'altro? La domanda non è banale perché se usiamo le mascherine per proteggere gli altri da eventuali virus che potremmo avere contratto, posto che all'inverso non proteggono noi dai virus, hanno una funzione sociale e sanitaria molto importante. Nel secondo caso non ci crediamo, quindi non servono a nulla e sono solo un grande gioco di società e allora si può fare quello che si vuole e impiegarle nei modi più fantasiosi. In questa riflessione, ovviamente, eliminiamo il gioco e siamo tutti d'accordo che siano una cosa seria e utile, ma allora ci sono delle regole ben precise da rispettare e, se si deroga, ne va di mezzo la salute collettiva e personale, sottoponendosi anche a un sacrificio personale senza scopo. La procedura è semplice, ma deve essere effettuata con il massimo rigore. Prima, ci si lava le mani con acqua e sapone, quindi si copre bocca e naso con la mascherina, assicurandosi che aderisca bene al volto. Questo e fondamentale perché almeno il 50% delle persone quando la indossa lascia il naso fuori, vanificandone qualsiasi utilità. Inoltre, non sembra molto utile impiegarla come 'proteggi gomito' o 'salva mento', eppure sono prassi molto diffuse e sotto gli occhi di tutti. Bisogna evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa, se la si tocca, bisogna lavarsi le mani in quanto potrebbe essere infetta. Quando diventa umida, bisogna sostituirla con una nuova e non riutilizzarla: infatti, sono monouso. Si toglie prendendola dall'elastico e non bisogna, mai, toccare la parte anteriore della mascherina. Quindi si deve riporla, immediatamente, in un sacchetto di plastica, meglio due, e chiuderlo per evitare, se del caso, contagi secondari da mascherine infette. Questo non viene fatto quasi da nessuno.

Alla fine bisogna lavarsi di nuovo le mani. Il rapporto mascherina sacchetto dovrebbe essere almeno di 1:1. Quindi tante mascherine tanti sacchetti. Il virus può persistere fino a 7 giorni sul tessuto delle mascherine chirurgiche. Lo smaltimento è un problema trascurato.

Il 14 settembre, più o meno, la scuola è ripartita in tutta Italia anche se in modo sfasato. Il governo ha promesso di distribuire le mascherine chirurgiche a tutta la popolazione scolastica, stiamo parlando di circa 10 milioni di mascherine al giorno circa, che poi devono essere eliminate. Si può prevedere un consumo complessivo durante l'anno scolastico 2020-21, calcolato sui 200 giorni minimi previsti di lezione, vicino ai 2 miliardi di mascherine per una massa complessiva, avendo ognuna un peso di circa 4 grammi, stimabile in alcune migliaia di tonnellate. Il problema non è soltanto questione di salvaguardia dell'ambiente, ma anche di un potenziale rischio sanitario indiretto.

Una mascherina gettata a terra

* Medico Epidemiologo, già direttore delle Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica di Trieste

Entro fine anno saranno connesse altre 100 abitazioni nell'ambito del progetto in corso a Martignacco

Internet tutta velocità

FIBRA OPERATIVA. I gravi problemi di accesso alla rete sono un ricordo anche nel comune collinare, dove grazie a Open Fiber oltre 840 utenti sono già collegati

Una nuova infrastruttura interamente in fibra ottica di oltre 17 chilometri attraversa il territorio e consente già ai cittadini e alle attività commerciali di Moruzzo di poter beneficiare dei vantaggi della banda ultra larga. Open Fiber ha infatti concluso gli interventi di cablaggio previsti nel comune e ha aperto la vendibilità dei servizi in fibra ultraveloce. L'opera, finanziata anche dalla Regione Fvg, rimarrà di proprietà pubblica, mentre Open Fiber ne curerà la manutenzione e la gestione per i prossimi 20 anni.

A Moruzzo la rete Ftth (Fiber to the home, fibra fino a casa) collega al momento circa 840 unità immobiliari alla banda ultra larga. Sono state riutilizzate infrastrutture esistenti per oltre il 70% del piano di sviluppo, fattore che ha consentito di minimizzare l'impatto ambientale sul territorio.

"Da alcuni giorni i cittadini possono già sottoscrivere i contratti preliminari per l'attivazione dei collegamenti a Internet in fibra ottica - ha detto il vicesindaco **Enrico Di Stefano** -. La rete realizzata da Open Fiber negli scorsi mesi è stata messa a disposizione degli operatori vendor, in attesa che siano completati tutti i collaudi. I cittadini raggiunti dalla rete potranno contattare l'operatore preferito per avviare l'attivazione del contratto: basterà andare sul sito openfiber.it, alla sezione Verifica Copertura, inserire il proprio civico e verificare quali sono gli operatori già disponibili. La rete in fibra raggiunge ad oggi più del 70% delle unità abitative del Comune e consente la connessione fino a 1

> Da alcuni giorni i cittadini possono già sottoscrivere i contratti con gli operatori

anche a Moruzzo

Moruzzo

Gigabit per secondo". Entro l'anno, ulteriori 100 abitazioni, all'incirca, saranno collegate nell'ambito del progetto in corso a Martignacco.

Le case isolate saranno raggiunte con la tecnologia radio

Per quanto riguarda le case sparse e distanti dalla rete, nei prossimi mesi saranno raggiunte dalla tecnologia radio. In queste settimane si stanno concludendo i ripristini definitivi delle strade, con la riasfaltatura delle superfici interessate dai lavori di posa della rete. Eventuali segnalazioni possono essere fatte agli uffici competenti.

CIVIDALE Ponte del Diavolo chiuso al traffico

Sul Ponte del Diavolo è stata istituita la sospensione della circolazione veicolare dal 22 settembre al 16 ottobre 2020 per permettere la realizzazione di lavori di sistemazione della pavimentazione stradale in porfido.
Il tratto di strada interessato dai lavori sarà soggetto anche al transito della gara ciclistica "Giro d'Italia" in programma a Cividale del Friuli il 20 ottobre.
L'ordinanza sindacale prevede pertanto la deviazione dei veicoli provenienti dal centro lungo piazza del Duomo, Largo Boiani, piazza Foro Giulio Cesare, via della Conciliazione, piazza XX Settembre, via di S. Stefano, via Fiore dei Liberi, via Foraboschi, via Manzano, via Trieste e via Bordo di Ponte.

450mila opuscoli saranno distribuiti nelle casse di tutti i punti vendita in regione

Sicurezza nel carrello

UDINE. Despar e Polizia avviano una campagna di informazione per aumentare la consapevolezza della popolazione sui rischi di bullismo, furti e dipendenze

La presentazione dell'iniziativa

Despar e Polizia di Stato insieme per informare i cittadini del Friuli-Venezia Giulia e coinvolgerli in un progetto di sensibilizzazione che mira ad aumentare il livello di sicurezza, prevenire i rischi e avere un rapporto diretto con le forze dell'ordine. L'iniziativa nasce dalla volontà della Questura di Udine che, insieme alle altre Questure della regione, si è posta l'obiettivo di aumentare la consapevolezza da parte della popolazione in relazione a una serie di rischi, come le dipendenze, il bullismo, i furti e le truffe, descrivendo le problematiche e proponendo semplici ma efficaci azioni di prevenzione.

In questo contesto, le forze dell'ordine hanno chiesto ad Aspiag Service di collaborare a una campagna di informazione, mettendo a disposizione i propri punti vendita Despar, Eurospar e Interspar sul territorio per distribuire i materiali preparati con una grafica molto accattivante e capace di comunicare in maniera semplice e diretta a tutte le persone queste importanti informazioni, che in alcuni casi possono risultare addirittura vitali. Gli opuscoli, stampati in 450mila copie, saranno messi in distribuzione alle casse di tutti i punti vendita a partire dal mese di ottobre: spiegano con parole semplici e istruzioni chiare ai clienti cosa fare se si è vittima in prima persona o se qualche familiare o conoscente è vittima di bullismo o cyberbullismo, o se vi è bisogno di aiuto per superare una dipendenza. Ulteriori temi trattati nelle prossime distribuzioni saranno anche i furti - con la spiegazione delle più comuni tecniche utilizzate, i consigli per prevenirli e avere una casa sicura - e le truffe, con una trattazione delle precauzioni da prendere per evitare di esserne vittime.

Opportunità di crescita per i giovani

CONDIVISIONE DI VALORI L'azienda udinese, parte del Gruppo Progress, è 'terreno fertile' per la formazione di persone motivate

Incentivare i giovani affinché possano mettere a frutto le loro esperienze, creare le condizioni per una crescita personale e professionale all'interno delle realtà produttive, sviluppare un senso di appartenenza e una condivisione dei valori, coniugando un'esperienza consolidata e l'innovazione al passo con i tempi.

Concetti alla base di attività imprenditoriali di successo e alla Tecnocom la mentalità e l'approccio sono proprio questi. La Tecnocom, azienda con sede nella zona industriale udinese e parte del Gruppo Progress, leader internazionale nel settore della prefabbricazione, è ben consapevole di come le potenzialità delle risorse umane al proprio interno siano una ricchezza da valorizzare: accompagnare le persone nel loro percorso lavorativo vuol dire favorirne la crescita professionale che coincide con la crescita del *know-how* aziendale nel suo complesso.

"Sono in Tecnocom esattamente da un anno e mi occupo di montaggi meccanici in sede" dice **Jovica**, 21 anni, con una grande volontà di accrescere le proprie competenze e già un elemento prezioso per l'azienda udinese.

"Sono sempre stato appassionato di meccanica, fin da ragazzino, lavorando in officina con mio padre - continua - e adesso la Tecnocom è l'ambiente giusto per fare quotidianamente quello che mi piace, contribuendo giorno dopo giorno alla realizzazione di grandi macchinari".

"Ho iniziato a lavorare in Tecnocom alle fine del 2018 in qualità di tecnico montatore, anche grazie al fatto che sono di madrelingua tedesca" fa eco **Denis**, 27 anni.

"Man mano che la mia conoscenza del prodotto Tecnocom cresceva mi sono appassionato allo sviluppo della commessa nella sua completezza e mi è stata l'opportunità di seguirne le varie fasi in qualità di *project manager*" conclude Denis, che ovviamente è stato affiancato e lo è tutt'ora da colleghi con maggior esperienza che valorizzano la sua già buona capacità personale.

Jovica, 21 anni

Denis, 27 anni

"Sono arrivato alla Tecnocom a febbraio di quest'anno con un'esperienza di saldatore, carpentiere e tecnico laser" racconta poi **Giorgio**, 28 anni.

"Sono iscritto al corso serale del 'Malignani' di tecnico industriale – continua - e vorrei proseguire anche con gli studi universitari. In questi mesi alla Tecnocom ho avuto la possibilità di accrescere di molto le mie competenze occupandomi di industrializzazione del processo produttivo e ottimizzazione della logistica, attività che mi soddisfa e che vorrei continuare a seguire il lavoro e lo studio per raggiungere il mio obiettivo".

È un ambiente stimolante e ricco di opportunità quello che la Tecnocom offre a chi desideri intraprendere un percorso lavorativo e formativo di successo e gratificante, grazie anche al valore aggiunto che offre l'appartenenza al Gruppo internazionale Progress, con contatto quotidiano con colleghi di diverse parti del mondo.

L'azienda è in crescita e attualmente conta due stabilimenti produttivi nella Ziu e uno a Feletto, ma ha già in programma ulteriori ampliamenti. Un motivo in più per affidarsi alle persone giuste, dando fiducia, accompagnandole passo dopo passo al raggiungimento dei risultati che insieme ci si prefigge, permettendo di sfruttare al meglio le proprie competenze, a tutti i livelli. Senso di appartenenza e condivisione dei valori vogliono dire proprio questo.

Giorgio, 28 anni

Sport, turismo e cultura,

AVANTI CON GIUDIZIO. Palestra, scuola e strade sono le priorità dell'amministrazione, che si prepara al ritorno alla normalità con nuovi progetti

Valentina Viviani

"Devo dire 'bravi!' ai miei concittadini per come hanno vissuto il periodo del lockdown e anche per come stanno affrontando la ripresa" commenta il sindaco di Corno di Rosazzo, **Daniele Moschioni**, che, sottolinea con orgoglio come, durante il confinamento, nel territorio del comune sia stata sollevata solo una contravvenzione per 'spostamento ingiustificato'.

L'IMPEGNO DEI GIOVANI

"L'impegno della Protezione civiole è stato encomiabile, soprattutto tenendo conto che molti giovani, nel momento del bisogno, hanno deciso di dare una mano"

Oggi, nonostante l'incertezza che tutti stiamo vivendo, Moschioni ha ben chiaro davanti a sé il quadro della situazione.

"Nel nostro territorio le attività produttive stanno attraversando un periodo di stop, dopo una lieve ripresa subito alla fine del lockdown – spiega il primo cittadino -. Per quello che riguarda, invece, il settore turistico-alberghiero, già durante l'estate abbiamo osservato una buona crescita: nonostante i posti a sedere siano ridotti nei locali e nei ristoranti, l'attenzione da parte dei clienti sono alte e molto spesso si è arrivati al tutto esaurito. Anche il centinaio di posti letto nei bed and breakfast della zona sono stati molto richiesti. Un segnale positivo in un contesto difficile. Così come è stato positivo il ritorno di turisti tedeschi e austriaci che hanno percorso in bici le piste ciclabili della regione, compresi i chilometri nel nostro comune. Intendiamo ripartire da questo, così come si deve puntare sul settore vitivinicolo, che mostra segnali positivi".

Il sindaco Daniele Moschioni

L'amministrazione comunale tiene in grande considerazione altri importanti aspetti che fanno parte della vita della comunità di Corno di Rosazzo: la scuola, lo sport e la cultura.

IN CANTIERE

"Nei prossimi mesi abbiamo in cantiere alcuni importanti progetti. Il primo è la messa in sicurezza dei bambini in aula attraverso l'adeguamento antisismico della scuola primaria,

Più di un milione di euro sono stati stanziati per la palestra dove far giocare la Csb basket che milita in Serie C gold

tre idee per ripartire

Villa Nachini Cabassi

per il quale abbiamo stanziato 450.000 euro. Il secondo progetto, ancora più imponente perché vale oltre un milione di euro, è la sistemazione della palestra. Lo sport è un valore fondamentale. Basti pensare che la nostra squadra di basket, la Csb, milita a livello nazionale nella serie C gold, ma nel nostro paese si concentrano una serie di attività che vanno dal pattinaggio al calcio, dal tennis alla ginnastica".

SAGRE, MOSTRE & C.

Eventi di classe che puntano alla qualità

I difficili mesi del lockdown e le norme del periodo di emergenza hanno reso impossibile organizzare eventi, manifestazioni e sagre. Resta valido, però, ancora l'antico proverbio 'mens sana in corpore sano', anche la cultura trova un posto di primo piano tra i progetti e le proposte del comune di Corno di Rosazzo. Il nucleo centrale della programmazione è Villa Nachini Cabassi, edificio settecentesco che oggi ospita le attività del progetto Colli orientali.
"Un evento come 'Calici di stelle' rappresenta il giusto punto d'incontro tra la vocazione turistica, quella produttiva e la promozione del territorio – sottolinea Daniele Moschioni, il sindaco -. L'edizione 2020, pur soggetta alle restrizioni dettate dall'emergenza sanitaria, è stata un evento che ha rappresentato un nuovo punto di partenza. La famosa luce in fondo al tunnel dei mesi bui che abbiamo vissuto. Per proseguire su questa linea, poi, la villa continuerà ad ospitare le esposizioni degli artisti che erano programmate in primavera, ma che non si sono potute allestire, mentre ad ottobre ci sarà una serata speciale dedicata a 'Oktoberfest in villa'. La strategia vincente, secondo noi, è promuovere il territorio e puntare a un turismo di qualità che possa apprezzare natura, arte, cultura".

Calici di stelle

La società **IL GALLO ROSSO SRL** nasce nel 2018 dalla passione dei titolari, Demma Ivan e Lorenzutti Christian, per il **settore enogastronomico friulano**.
L'iniziativa vede i due soci, già agenti di vendita con esperienza pluriennale nel settore alimentare, coinvolti nella gestione di un punto vendita, il **negozio ad insegna "DESPAR"** ubicato in via Papa Giovanni XXIII n° 66 a Corno di Rosazzo (UD).
Insieme hanno deciso di restituire alla comunità il "**LORO**" **supermercato di fiducia** in collaborazione con Aspiag Service srl.
Ricca **gastronomia**, **ortofrutta**, **carne** e **servizi di consegna a domicilio** sempre puntuali in tutto il comune.

Nei nostri punti vendita trovi l'**eccellenza e la trazione** della nostra regione.
Scopri il **nostro salame** e le **carni di nostra produzione**, la **Gubana** di Cormòns, i **vini** del Collio, i **formaggi** della Latteria di Cividale e tante altre specialità.
Inoltre ogni giorno trovi **tante ricette e piatti freschi** preparati per il pranzo o per uno spuntino veloce

Il Gallo Rosso | Supermercato Despar
via Papa Giovanni XXIII Papa, 66
Corno di Rosazzo - UD
www.ilgallorosso.eu
T: 0432 753 189
M: info@ilgallorosso.eu

I Comuni della regione sono invitati a colorare i Municipi o altri monumenti simbolici la sera dell'1 ottobre

Ottobre rosa in Fvg, un nastro che allunga la vita

UN MESE INTERO per parlare del tumore alla mammella e per sensibilizzare tutti i cittadini alla diagnosi precoce

Valentina Viviani

Nel 2019, ogni giorno, in Italia, sono state 145 le donne che hanno ricevuto una diagnosi di **tumore al seno**. In altre parole, 53.000 persone che si trovano a combattere contro questa malattia. Una battaglia epocale, che vede schierato, accanto ai pazienti, un grande esercito, composto da medici, infermieri, ricercatori e volontari per arrivare sempre più spesso a una soluzione positiva. Grazie ai costanti progressi nella prevenzione e nella cura, infatti, la sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è aumentata fino all'87%.

Ottobre da tempo è il mese dedicato alla sensibilizzazione verso queste malattie che quest'anno ha un valore ancora maggiore. Purtroppo in questo 2020, anno difficile e tragico per la pandemia che ha colpito tutto il pianeta, proprio le procedure di prevenzione sono state spesso accantonate durante i mesi di lockdown e molto rallentate nei periodi successivi. Il risultato è stato l'allungamento delle attese per gli esami fondamentali per la diagnosi di tumore al seno: mammografia ed ecografia.

> ***Il programma di screening attraverso la mammografia è rivolto a tutte le donne tra i 50 e i 69 anni d'età***

Un problema che ci si augura si risolva al più presto, proprio perché la prevenzione è lo strumento fondamentale per la lotta a questo tipo di tumori femminili. Nella nostra regione la mammografia è raccomandata a tutte le donne di età compresa fra 50 e 69 anni, quando il rischio di ammalarsi di tumore al seno è maggiore.

Ogni due anni, tutte le donne residenti in regione che rientrano in questa fascia di età ricevono una lettera dall'azienda sanitaria con l'invito a fare una mammografia. Per chi aderisce regolarmente il programma continua fino ai 74 anni. La mammografia deve essere ripetuta ogni due anni per garantire che l'eventuale insorgere di un tumore sia individuato in fase iniziale. Importante nella sensibilizzazione è anche il ruolo delle associazioni di volontariato, come sottolinea l'assessore regionale alla Salute, **Riccardo Riccardi**: "L'attività dei sodalizi di volontariato, svolta in sintonia e sinergia con la Regione, è uno degli elementi cardine dell'efficacia del nostro sistema sanitario, perché l'apporto professionale e la vicinanza alle persone consentono di dare concretezza alla prevenzione".

A simboleggiare l'impegno dell'intera comunità in questa lotta che ci si augura sempre vittoriosa, l'Anci, l'associaizone nazionale comuni italiani, invita tutte le amministrazioni ad aderire alla campagna 'Nastro Rosa Airc', illuminando di rosa i palazzi comunali o i monumenti più significativi del proprio territorio la sera del 1 ottobre. A questa iniziativa già molti Comuni del Fvg hanno dato la loro adesione.

L'iscrizione alla manifestazione è ancora possibile online sul sito www.corsadellerose.com oppure nei punti informativi

Di corsa per la prevenzione

A LIGNANO domenica 4 ottobre si svolgerà la 'Corse delle rose', evento sportivo aperto a tutti per parlare di salute

Attività fisica, movimento e sport sono fondamentali elementi di prevenzione nei confronti di diverse patologie. Il tumore al seno non fa eccezione. Salute, divertimento e solidarietà: sono questi gli ingredienti della '**Corsa delle rose**', il nuovo evento che debutterà **domenica 4 ottobre** a Lignano Sabbiadoro dopo il rinvio della scorsa primavera a causa dell'emergenza sanitaria. Gli organizzatori, il Running Team Conegliano affiancato dal Comune di Lignano Sabbiadoro, che ha dato il patrocinio alla manifestazione, e dalla Onlus Lignano in Fiore, l'hanno pensata come una corsa dedicata soprattutto al mondo femminile, ma la partecipazione sarà aperta a tutti: uomini e donne.

I due percorsi, di 5 e 9 chilometri, scatteranno da piazza Marcello d'Olivo, in località Pineta, e toccheranno molti dei luoghi più caratteristici della celebre località di villeggiatura: dal lungomare al centro cittadino. Ogni partecipante potrà interpretare la 'Corsa delle rose' a proprio piacimento: correndo, camminando, dedicandosi al *nordic walking* o al fit walking. Il tutto, in assoluta libertà, anche se, per rispettare le norme in materia di contenimento del Covid-19, gli organizzatori hanno pensato a partenze individuali, distanziate di 5 secondi. Ma l'evento è nato con il proposito di costituire anche una grande occasione di solidarietà: la 'Corsa delle rose' aderisce infatti alla campagna Nastro Rosa, l'iniziativa della Lilt per sensibilizzare le donne sull'importanza della prevenzione del tumore al seno.

La Lilt è a Udine, in via Francesco di Manzano 15.
Info: 0432-548999 o www.legatumoriudine.com

Rubrica a cura della sezione friulana della Lega italiana per la lotta contro i tumori

PREVENIRE È VIVERE

Giuliana Gentile *

Nuovo seno con i propri tessuti

Qualora non ci siano le condizioni per una ricostruzione con una delle tecniche già descritte, oppure se la paziente non è favorevole all'uso di materiali estranei o se il seno controlaterale è di notevoli dimensioni e la paziente non è disponibile a una modifica sostanziale dello stesso, c'è la possibilità di **ricostruire la mammella utilizzando solo tessuti propri**.

La sede più comune è quella **addominale**; si preleva il tessuto, generalmente cute e grasso sottocutaneo lembo *Diep* (*Deep Inferior Epigastric Perforator*), compreso tra ombelico e pube, insieme ai vasi sanguigni che lo vascolarizzano. Il lembo viene completamente separato dal corpo e trasportato in sede mammaria, dove viene eseguita, al microscopio operatorio, l'anastomosi tra i vasi del lembo e altri preparati nell'area ricevente con fili di sutura molto più sottili di un capello. La regione dell'addome dove viene prelevato il lembo viene riparata con una cicatrice residua come nell'addominoplastica.

Un'ulteriore metodica ricostruttiva prevede la ricostruzione della mammella mediante il **trasferimento di grasso libero**, prelevato con un apposito apparecchio (simile a quello per la lipoaspirazione) da altre aree del corpo e re-iniettato nella sede della mammella da ricostruire. Tale intervento ricostruttivo sarà eseguito a tappe, distanziate tra loro di alcuni mesi. In altre parole saranno necessari più interventi (da 4 a 6) di prelievo e inserimento di grasso.

L'ultimo atto della ricostruzione mammaria è ricreare il **complesso area capezzolo**. Generalmente si esegue dopo alcuni mesi dal termine della ricostruzione per permettere l'assestamento della neo-mammella. Oggi si predilige il **tatuaggio** nella dimensione desiderata, mentre il capezzolo viene ricostruito con un lembo locale in anestesia locale.

*chirurgo senologo - volontario Lilt Udine

L'origine antropica del riscaldamento globale è una congettura non dimostrata, dedotta solo da alcuni modelli climatici.

Rubrica a cura del Direttore della clinica Tirelli Medical Group di Pordenone

UNA MELA AL GIORNO...

Umberto Tirelli

Il cambiamento climatico? Non è colpa dell'uomo

Dopo gli scioperi contro il cambiamento climatico guidati da Greta Thunberg, proviamo a ragionare sulla base di quanto riferito da tanti scienziati autorevoli in Italia e all'estero, ma del tutto ignorati dai media. Come ha riferito **Carlo Rubbia**, premio Nobel per la fisica, *'Il clima della Terra è sempre cambiato. Oggi noi pensiamo che se non facessimo nulla e se tenessimo l'anidride carbonica sotto controllo, il clima della Terra resterebbe invariato. Questo non è assolutamente vero. Vorrei ricordare che durante l'ultimo milione di anni la Terra era dominata da periodi di glaciazione in cui la temperatura era di meno 10 gradi, tranne brevissimi periodi in cui c'è stata la temperatura che c'è oggi. Ai tempi dei Romani, ad esempio, Annibale ha attraversato le Alpi con gli elefanti. Oggi non sarebbe possibile'.*

Insomma i cambiamenti climatici ci sono sempre stati, anche quando l'uomo non c'era ancora. La **Groenlandia** quando fu scoperta nel 980 d.C. dai Vichinghi era verde almeno nella sua parte periferica (si produceva vino!), poi è diventata ghiacciata e ora, forse, ritornerà a essere verde. Anche qui l'inquinamento non sembra essere la causa. Negli ultimi decenni si è diffusa una tesi secondo la quale il riscaldamento di circa 0.9°C osservato a partire dal 1850 sarebbe anomalo e causato dalle attività antropiche, in particolare dalla CO^2 proveniente dall'utilizzo dei combustibili fossili. Questa è la tesi del "riscaldamento globale antropico" promossa dall'*Intergovernmental Panel on Climate Change delle Nazione Unite*. A tale proposito, numerosi Stati hanno aderito a programmi di riduzione delle emissioni di CO^2 e sono pressate ad adottare programmi sempre più esigenti. L'origine antropica del riscaldamento globale è, però, una congettura non dimostrata, dedotta solo da alcuni modelli climatici.

LA LETTERATURA scientifica evidenzia l'esistenza di una variabilità naturale, che i modelli non sono in grado di riprodurre

Al contrario, la letteratura scientifica ha messo sempre più in evidenza l'esistenza di una variabilità climatica naturale che i modelli non sono in grado di riprodurre. Il clima è il sistema più complesso presente sul nostro pianeta, per cui occorre affrontarlo con metodi adeguati e coerenti al suo livello di complessità.

Numerose evidenze mostrano che i modelli di simulazione non riproducono la variabilità naturale e, in modo particolare, non ricostruiscono i periodi caldi degli ultimi 10.000 anni. Questi si sono ripetuti ogni mille anni circa e includono il ben noto Periodo Caldo Medioevale e il Periodo Caldo Romano. Bisogna essere consapevoli che il metodo scientifico impone che siano i fatti, e non il numero di aderenti, che fanno di una congettura una teoria scientifica consolidata. Galilei era l'unico che diceva che è la Terra che gira intorno al Sole. Ci sono state anche petizioni sottoscritte da migliaia di scienziati che hanno espresso dissenso con la congettura del riscaldamento globale antropico. Infine, anche qui nell'indifferenza delle istituzioni e dei grandi media, una rete di oltre 500 scienziati e professionisti esperti del clima ha inviato al segretario mondiale dell'Onu una lettera che dice, tra le altre cose: *"Non c'è emergenza climatica. Il riscaldamento è causato da fattori, naturali e antropici. La documentazione geologica rivela che il clima della Terra varia da quando esiste il pianeta. La Piccola Era Glaciale si è conclusa solo di recente, intorno al 1850, quindi non sorprende che oggi stiamo vivendo un periodo di riscaldamento".* Tutto ciò che ho espresso non è farina del mio sacco, ma degli scienziati. Io sono un oncologo che, peraltro, si è sempre interessato a questi temi, anche come co-fondatore dell'associazione **Galileo 2001**. Infine, e questa è una mia considerazione, anche da firmatario della petizione, il clima più caldo farebbe bene alla salute degli europei, soprattutto degli anziani, che dal Nord Europa si trasferiscono, se possono, alle Canarie o in Marocco nelle stagioni più fredde.

www.umbertotirelli.it

Il Burlo Garofolo è all'avanguardia nelle tecniche di chirurgia laparoscopica per l'attenuazione dei dolori e dei problemi d'infertilità

Un aiuto concreto contro l'endometriosi

QUESTA PATOLOGIA INVALIDANTE è ancora troppo poco conosciuta e difficile da identificare. Ne parliamo con il dottor Federico Romano

Caterina Fazion

Una ferita sanguinante o un livido sono segni evidenti che qualcosa non va. Quando, però, un malessere può essere solamente riportato da chi ne soffre, c'è il rischio di essere sottovalutati. È il caso dell'**endometriosi**, malattia cronica caratterizzata dalla presenza di endometrio, tessuto che tipicamente riveste l'utero, in sedi differenti come ovaie, intestino o vagina, condizione che porta a una reazione infiammatoria a carico di pelvi e addome. Ancora oggi resta una patologia sottostimata perché poco conosciuta e difficile da identificare con chiarezza; realisticamente si ritiene che in Italia circa 650.000 donne tra i 15 e i 50 anni ne siano colpite.

Il dottor **Federico Romano**, ginecologo del Burlo Garofolo di Trieste, responsabile dell'attività chirurgica ginecologica, oncologica e dell'endometriosi, ci spiega quali possono essere le soluzioni per ridurne il dolore e i problemi legati all'infertilità.

"L'endometriosi è una malattia invalidante che può determinare dolore cronico persistente, che tende ad aumentare nel periodo mestruale e può essere accompagnato da dolore durante i rapporti sessuali, dolore alla minzione e defecazione, e difficoltà nel procreare. Infatti circa il 30-40% di donne con problemi di infertilità è affetta da endometriosi. Il primo approccio da adottare è la terapia medico-farmacologica ormonale, e solo in caso di fallimento si può avviare la paziente alla chirurgia".

Quando si consiglia di intervenire chirurgicamente?

"Bisogna tenere in considerazione diversi fattori: sintomatologia, presenza di infertilità ed esigenze della donna, come ad esempio controllo del dolore o desiderio di avere figli. La chirurgia ha l'obiettivo di ridurre il dolore, aumentare la possibilità di gravidanza, diminuire il rischio di danno d'organo e di prevenire le recidive. In funzione di ciò, esistono diverse opzioni chirurgiche da adottare: strategia conservativa, che permette di eliminare ad esempio cisti endometriosiche, indicata per pazienti in età procreativa che desiderano avere figli, o demolitiva, che prevede l'asportazione di organi colpiti dalla patologia".

Si tratta di interventi chirurgici impegnativi?

"La metodica chirurgica con cui si tratta tipicamente l'endometriosi è la chirurgia laparoscopica, tecnica mininvasiva che, praticando piccole incisioni, permette l'introduzione di un sottile tubo chiamato laparoscopio dotato, oltre che di strumenti per operare, di una fotocamera collegata a un monitor che consente al chirurgo di vedere all'interno del corpo. Al Burlo la tecnologia è molto avanzata: si usa, infatti, la laparoscopia ad alta definizione 3D e vengono praticati circa 200 interventi l'anno solo per le problematiche legate all'endometriosi.

Questo metodo, effettuato in anestesia generale, permette di asportare con precisione solo le lesioni endometriosiche come ad esempio le cisti; inoltre, rispetto alla chirurgia tradizionale 'a cielo aperto', la chirurgia mininvasiva determina una durata della degenza ridotta, con una ripresa delle normali attività quotidiane e lavorative più rapida".

Com'è organizzato il Burlo per diagnosi e trattamento di questa patologia?

"Bisogna ricordare che l'endometriosi è una patologia cronica per cui è fondamentale che la paziente venga presa in carico, come facciamo al Burlo, grazie a un percorso dedicato che trova il suo fulcro nell'**ambulatorio di endometriosi**, attivo ormai da tre anni, associato a un servizio di ecografia di secondo livello per fare diagnosi, eventuale laparoscopia ad alta definizione e ritorno in ambulatorio per il follow up. Questo inquadramento diagnostico-terapeutico, che avviene presso la Clinica Universitaria Ostetrica e Ginecologica del Burlo Garofolo, diretta dal professor **Giuseppe Ricci**, permette di seguire le donne nel tempo, in modo tale da scegliere le strategie terapeutiche che meglio si adattano alle diverse situazioni e alle esigenze delle pazienti".

DINSI UNE MAN

Soc. Coop. Sociale a r.l. - O.n.l.u.s.

La cooperativa sociale Dinsi une man Onlus nasce nel 1987, fondata da un gruppo di persone che svolgevano attività di volontariato, sulla base di un'indagine sociologica, che aveva evidenziato una domanda insoddisfatta di mobilità da parte dei disabili. Il servizio pubblico di trasporto, infatti, era pensato solo per persone 'normali'. Da qui è nata la scommessa di trasformare un'attività volontaria in un lavoro, utile alla comunità e ai disabili, nello spirito solidaristico della cooperazione.
Oggi la Onlus, che ha sede a Pagnacco, quale Cooperativa di tipo A punta all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la produzione di interventi/servizi sociali e socio assistenziali. Dinsi une man è specializzata nel trasporto, accompagnamento assistito di persone disabili con handicap, anche gravi, su carrozzina e/o deambulanti con difficoltà motorie e sensoriale e opera in particolar modo su tutto il territorio provinciale oltre che nelle altre regioni italiane. Offre anche un servizio di noleggio senza conducente di veicoli attrezzai per il trasporto di persone disabili in carrozzina. Tali servizi rispondono più in generale alla mission che la cooperativa si è data. Le ragioni dell'iniziativa imprenditoriale muovono dalla constatazione, allora come adesso, dell'estrema difficoltà dei disabili, specie se in carrozzina, a muoversi in città a causa della mancanza di mezzi pubblici attrezzati. Una limitazione che, oltre a ledere uno dei fondamentali diritti di cittadinanza, rende inevitabilmente più povero il quadro delle opportunità di inserimento nella vita sociale, relazionale, lavorativa e scolastica, di queste persone, innescando processi di esclusione ed emarginazione.
E' universalmente riconosciuto, infatti, che la possibilità di accesso e partecipazione attiva alle molteplici espressioni delle vita civile costituisce la condizione "sine qua non" per ogni processo di crescita e benessere psico-sociale di ogni persona.

E questo vale a maggior ragione per chi, per un handicap fisico o psichico, vive in situazione di oggettivo svantaggio e difficoltà.
Da questa consapevolezza è nata la volontà di attivare e organizzare un sistema stabile, organico e articolato di servizi di trasporto che rispondesse adeguatamente alle diverse e molteplici esigenze di mobilità delle persone disabili, e che avesse le caratteristiche di un servizio personalizzato per quanto riguarda gli orari, i tempi di accompagnamento, le condizioni di accessibilità, sicurezza e comfort. La cooperativa opera sul territorio provinciale in stretto raccordo con i servizi socio-sanitari e le istituzioni scolastiche e assistenziali, ai quali fornisce quotidianamente i propri servizi di trasporto.
E' indubbio che resta ancora molto da fare per creare reali condizioni di pari opportunità. Progredire nell'accessibilità del trasporto, sperimentare modalità nuove, tecniche e organizzative, di mobilità e fruizione dello spazio da parte delle persone diversamente abili, è una delle direttrici fondamentali per raggiungere l'obiettivo più ampio dell'autonomia, dell'integrazione sociale e della crescita umana. Dinsi une man pone al centro dell'azione integrazione e giustizia sociale, occupazione e tutela dei lavoratori, rete locale, impatto sociale e conoscenza e condivisione.

Dona il tuo 5x1000

Inserisci negli appositi spazi della dichiarazione dei redditi il codice fiscale della nostra associazione.
Codice fiscale 01514520301

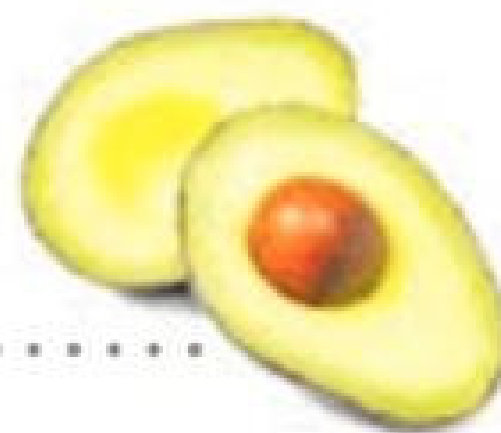
SERVIZIO TRASPORTO DISABILI

✓ Siamo specializzati nel trasporto di invalidi e diversamente abili con automezzi specifici e personale competente

✓ Con le nostre attrezzature scale e barriere architettoniche non sono più un problema!

Vuoi guidare uno dei nostri veicoli attrezzati? Lo puoi noleggiare!

PLAINO - Via dei Brazzà, 35 - **PAGNACCO** (UD) tel. 0432.410200 | fax 0432.402575
cell. +39 335.251217 | info@dinsiuneman.org | **www.dinsiuneman.org**

Il problema principale è che, una volta aperto, va consumato rapidamente, perchè la polpa tende a imbrunire

I benefici dell'avocado

ALLA SCOPERTA DI UNO degli alimenti esotici più 'di moda', ottimo come spuntino per gli sportivi ma indicato anche per chi è a dieta

Selena Della Rossa*

Uno dei frutti esotici più famosi negli ultimi anni è l'**avocado**, il frutto grasso per eccellenza dal contenuto di zuccheri ridotto. Si tratta tuttavia di **grassi sani**, ossia gli acidi grassi monoinsaturi, alleati del nostro cuore e gli acidi grassi polinsaturi, tra cui gli Omega 3, in grado di aumentare il colesterolo buono HDL e ridurre quello cattivo LDL.

Tra gli acidi grassi più abbondanti nel frutto troviamo l'**acido oleico**, il componente principale dell'olio di oliva. Capiamo che una porzione di avocado, più che sostituire un frutto tradizionale, può essere consumata al posto di cucchiaio di olio extravergine.
L'avocado è un'ottima fonte di **magnesio** e contiene una quantità di **potassio** paragonabile a quella che troviamo in tre banane, quindi rappresenta un ottimo spuntino post allenamento per gli sportivi. Potassio e magnesio sono, infatti, coinvolti nel normale funzionamento del sistema nervoso e di quello muscolare, quindi anche nella riduzione della stanchezza e dell'affaticamento. Ma come possiamo utilizzarlo in cucina? L'avocado ha un'ottima versatilità e può essere utilizzato per realizzare ricette sia dolci, sia salate.

> *Non va inteso come un frutto, perchè è ricco di grassi buoni, come l'acido oleico, il componente principale dell'olio di oliva*

Possiamo ridurlo a purea e impiegarlo per realizzare piatti dal sapore esotico, non solamente la ricetta simbolo messicana (ovvero la salsa Guacamole) ma anche una semplice purea di avocado e limone, che si abbina molto bene ai ceci e può essere utilizzata per condire la pasta.

L'avocado può sostituire la frutta a guscio in una crema spalmabile, combinata con il cacao: sarà sufficiente ridurre un a purea l'avocado, aggiungere del cacao amaro e diluire con una bevanda vegetale a scelta. Una fetta di pane tostato e un frutto di stagione, rappresenta un ottimo spuntino preallenamento sano, genuino e rapido da preparare a casa. Ma possiamo consumare l'avocado anche se seguiamo un regime ipocalorico? Nonostante l'apporto energetico elevato, pari a 160 kcal per 100 grammi, l'avocado può essere consumato senza problemi, tenendo conto che la porzione LARN equivale a 50 grammi (un quarto di frutto). Il problema principale del frutto, è la sua elevata deperibilità, infatti, una volta aperto, va refrigerato e deve essere terminato entro un paio di giorni, perché la polpa tende ad imbrunire rapidamente per ossidazione dei polifenoli. Una strategia per prevenire l'imbrunimento consiste nel trattare la purea con succo di limone o lime ed eventualmente congelarla, se desideriamo conservare il frutto fino ad un anno e averlo sempre a disposizione nel congelatore.

Facebook: Dott.ssa Selena Della Rossa Nutrizionista
Instagram: @selenadellarossa.nutrizionista

** Biologa Nutrizionista*

VEL
TURISMO85

Cultura

Il prossimo capitolo dell'analisi degli ambienti domestici dal '700 al '900 in Friuli sarà dedicato alla camera da letto, 'dalla maternità al corredo'

Stanze e oggetti del passato parlano al presente

'ALLE RADICI DEL QUOTIDIANO' è il nuovo progetto del festival 'Maravee': una sezione etnografica ospitata in diversi musei regionali per far rivivere i reperti antichi con sguardi e linguaggi contemporanei

Andrea Ioime

È una rassegna itinerante, come da tradizione per molti eventi organizzati dal **Festival Maravee**, solo che invece di guardare al lato contemporaneo dell'arte, è interamente dedicato al passato. *Alle radici del quotidiano* è il progetto 'in itinere' che apre la *Sezione Etnografica* di *Maravee* e che di anno in anno si proietterà alla ricerca di gesti e pensieri che sugli oggetti del vissuto hanno tracciato il passo delle antiche pratiche sociali del tessuto familiare e collettivo.

Ideato e diretto da **Sabrina Zannier**, prodotto dall'Associazione culturale Maravee col sostegno dell'Assessorato allacultura della Regione e la collaborazione di diversi musei del territorio, il progetto inaugurale di un'iniziativa ideata per animare e valorizzare i Musei etnografici della regione è diventato una collezione permanente di radiodrammi, 'stanze parlanti', video e 'corti'.

A destra, alcune immagini degli allestimenti 'immersivi' realizzati al Museo 'Gortani' e i protagonisti fisici e virtuali, Nicoletta Oscuro e Matteo Sgobino

LA CUCINA AL CENTRO

Per far rivivere i reperti evocandone storie, usi e costumi attraverso sguardi e linguaggi contemporanei, il primo capitolo dell'analisi di ogni stanza della vita domestica e lavorativa è dedicato alla cucina, studiata e sondata nella sua fondamentale valenza di focolare domestico, di ombelico che radica l'abitazione nel terreno alimentando i valori e i sapori dei legami familiari. Lanciato lo scorso luglio con lo spettacolo *Calore e gusto* con l'attrice e cantante **Nicoletta Oscuro** e il musicista **Matteo Sgobino** al Museo 'Gortani' di Tolmezzo, è caratterizzato da installazioni permanenti ed immersive, vere e proprie *'stanze parlanti'*, ideate e realizzate sull'identità di ogni Museo, che provvede a una diffusione web. Una serie di incontri organizzati da *Maravee* nel tardo autunno prolungherà la promozione del progetto.

> ***Lanciato lo scorso luglio con uno spettacolo, comprende installazioni permanenti a Tolmezzo, Forni Avoltri, Malborhetto, Fagagna e Pagnacco***

I VIDEO NEL FOCOLARE

Il tema della cucina è stato affrontato partendo da studi e ricerche etnografiche territoriali, approfonditi sull'identità della stanza della cucina di ogni museo, confluendo in una drammaturgia che fa leva sul lockdown. La narrazione drammaturgica ha dato vita a cinque diversi video, girati ognuno nei rispettivi musei, e ai relativi radiodrammi che danno voce alle *Stanze parlanti*. I protagonisti 'fisici' e virtuali Oscuro e Sgobino incarnano il ruolo di una giovane coppia, chiusa in casa per pandemia, che allenta tensioni e nervosismi riscoprendo, attraverso le testi-

IL PROGETTO

Bambini a congresso multimediale

Da venerdì 25, tra Colloredo di Monte Albano e Cividale, famiglie e bambini sono invitati a condividere *Il congresso dei bambini*, parte della 7° edizione di *Bestiario Immaginato*. Frutto di un percorso iniziato a luglio, che ha coinvolto centinaia di bambini e adulti e decine di comunità e realtà del territorio, promuovendo l'interazione sociale grazie a linguaggi artistici e multimediali, il progetto di mediazione artistica -sostenuto dalla Regione con **Damatrà onlus** e la direzione creativa di **Andrea Ciommiento** - vedrà nella parte finale il racconto delle tre fasi realizzate attraverso una storia collettiva. L'atto finale al Castello di Colloredo di Monte Albano con un'installazione multimediale venerdì 25 e domenica 27 con una mostra d'arte relazionale al Museo Archeologico di Cividale. La narrazione proposta nell'installazione multimediale è una restituzione delle storie di cui i bambini sono i veri co-creatori: una storia reinventata che verrà proposta in cuffie wireless con il supporto di una serie di *videomapping*, che accompagneranno l'ascolto. La mostra di Cividale propone invece un percorso espositivo composto da racconti biografici audio (anche qui in cuffia wireless) accostati a immagini fotografiche e a 'diari di bordo' scritti su grandi pannelli.

'Bestiario immaginato'

GIOVANNI MINOLI è tra gli ospiti della giornata inaugurale della 7ª edizione di 'Link', il Festival del giornalismo, a Trieste da giovedì 1 a domenica 4 ottobre, con lo sguardo puntato sugli scenari futuri

monianze dei propri avi e gli oggetti d'uso quotidiano, il valore del focolare come cuore pulsante della casa e della famiglia.

L'EMPATIA RITROVATA

Partendo da questa iniziale traccia comune, in ogni Museo la narrazione si srotola in cinque storie diverse: cinque video che confluiranno in un cortometraggio in via di produzione con l'intento di restituire l'empatia di questa coppia contemporanea col vissuto dei propri avi, dal 1700 alla prima metà del 1900, abbracciando il valore del focolare domestico con alcune varianti territoriali e temporali. Le *stanze* sono già visibili al 'Gortani' di Tolmezzo, a Forni Avoltri in una stanza intitolata *Regina di cuori e di polso*, al Museo Etnografico di Malborghetto, dove la narrazione s'intitola *Ottimizzazione e benstare*, al Museo della Vita Contadina Cjase Cocèl di Fagagna, dove la tematica narrativa è *Convivio e accoglienza*, e al Museo di Storia Contadina di Fontanabona di Pagnacco, che affronta *La voce delle cose*. Nel 2021 il luogo scelto sarà invece la stanza da letto, 'dalla maternità al corredo'.

L'ARTISTA

Condello: la luce dopo la caduta

'Tagli di luce'

L'itinerario regionale del progetto *Caduta e Rinascita* dell'Associazione culturale **Playart** prosegue sabato 26 alla chiesa di Santa Maria dei Battuti a Cividale, dove s'inaugura la terza mostra della manifestazione dedicata all'opera dello scultore **Calogero Condello**. Emblematicamente intitolata *Tagli di luce*, aperta fino al 18 ottobre, l'esposizione punta i riflettori sul principio del riscatto, della rinascita che segue ogni caduta culturale, sociale e individuale, sempre foriera di nuovi orizzonti. La mostra si inserisce nel concept del progetto, volto a tracciare la relazione concettuale fra una mostra e l'altra e a mettere in luce i diversi siti architettonici, archeologici e naturalistici del Friuli Venezia Giulia che le ospitano. Dalle profondità delle Grotte di Villanova, dove fino al 31 ottobre è ancora visitabile la mostra *Dialoghi*, sono proprio le figure della rinascita a risalire in superficie e a catapultarsi fra i personaggi scultorei esposti alla Chiesa dei Battuti.

L'INIZIATIVA

Maurensig: la nuova saga in anteprima nazionale a Rosazzo

Dopo la pausa forzata per la pandemia, riprendono *I colloqui dell'Abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga all'Abbazia di Rosazzo*, a Manzano. Il primo appuntamento della rassegna curata da **Margherita Reguitti**, moderatrice degli incontri, e da **Elda Felluga**, è la presentazione in anteprima nazionale, venerdì 25 nella Sala della Palma, del nuovo libro di **Paolo Maurensig:** *Pimpernel*. Una storia d'amore, una narrazione-matrioska di passioni, arte, bellezza, mistero, vita e morte. L'umanità fra fantasia e realtà in un intreccio di vicende i cui fili si legano in storie diverse, dall'800 ai nostri giorni, nella magia di atmosfere e chiaroscuri di Venezia. La rassegna d'autore, giunta alla 3ª stagione, ha come filo conduttore la tematica del viaggio attraverso narrazioni, immagini e conversazioni dei protagonisti.

L'Abbazia in una foto di Luigi Vitale

Paolo Maurensig

Tullio Avoledo

Il calendario proseguirà con altri cinque incontri. Il 16 ottobre **Giovanni Tortelli**, architetto di fama internazionale specializzato in allestimenti di musei archeologici, fra i quali i recenti interventi museali e architettonici ad Aquileia, proporrà un viaggio professionale, geografico e tematico riassunto nel libro *Giovanni Tortelli e Roberto Frassoni. Architettura, storia e memoria* di **Manuela Castagnara Codeluppi**. Il 30 ottobre, **Anna Cecchini** presenterà la seconda edizione aggiornata di *Lyduska. La vita fra due mondi della contessa di Salcano*, storia di una nobildonna goriziana figlia della Mitteleuropa, per la quale i confini non sono mai esistiti.

Anche a novembre gli appuntamenti saranno due. Il 13 lo scrittore pordenonese **Tullio Avoledo** presenterà **Nero come la notte**, il suo primo romanzo noir, che vorticosamente viaggia fra futuro, passato e un presente indefinito. Il 27 il medievalista **Angelo Floramo** sarà protagonista con *La sensualità del libro. Piccole erranze sensoriali tra manoscritti e libri antichi*. A chiudere la rassegna, l'11 dicembre, **Maurizio Bait** porterà i lettori lungo *Il fiume degli abissi. Storie, uomini e leggende attorno al Timavo.*

Opinioni

Di giorno è un uomo buono e un grande lavoratore, un marito devoto e un amorevole padre, ma di notte va errando e il suo urlo è quello di un lupo

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

UN'OMBRA
L'HO SCORTA NEL PICCOLO CIMITERO E MI HA CONVINTO CHE ERA IL CASO DI RIENTRATE

Un lupo mannaro in una pieve della Carnia

La presenza tra '600 e '700 è registrata nel taccuino di un parroco poi trasferito nella campagna friulana

"Ci sono certe notti profonde che nemmeno le stelle o la luna si arrischiano a farsi vedere. Il tempo più pericoloso è quello dell'autunno, quando cade la foglia e il tappeto del bosco si fa morbido, rendendo ogni passo appena un indistinto frusciare. Compare di solito dopo la squilla dell'Ave Maria, e indugia al difuori della Villa fino a quando ad oriente il lucore dell'alba non sopraggiunge, costringendolo a fuggire via, cercando rifugio nell'ombra delle fratte, o in qualche spelonca che si apre nella roccia. Lì ritorna uomo dalla bestia feroce in cui si era mutato. Qualcuno giura di averlo visto scavare nel cimitero della pieve, cibandosi di quei resti che la terra non ha ancora del tutto consumato. Non ne ho ancora parlato con sua eccellenza il Vescovo, e non so se mai lo farò. Per la pietà che nutro verso questo mio povero cristiano, che di giorno è un uomo buono e un grande lavoratore, un marito devoto e un amorevole padre, ma la notte va errando e il suo urlo è quello del lupo".

Questo sta scritto in latino, vergato a mano, in un diario tenuto da un parroco che dal 1697 al 1716 ha retto una delle tante, magnifiche pievi della nostra impareggiabile Carnia, patrimonio di bellezza per la maestosità della Natura, scrigno di inestimabili tesori di arte, siano essi gli altari scolpiti nel marmo, gli affreschi dipinti sulle pareti o i canti, i riti, le cerimonie che nel segno del Cristo richiamano sapienze più antiche e profonde, che sanno di terra e di mistero.

E' ovvio che non rivelerò mai in quale delle tante pievi prestò onorato servizio l'autore di queste righe, nemmeno a coloro che mi prometteranno in cambio una dolcissima fetta di torta Sacher. Basterà sapere, al lettore e alla lettrice curiosa, che il pievano si trasferì poi in un borgo della campagna friulana, e che questo suo prezioso taccuino di appunti finì confuso tra le carte che alla sua morte si dispersero fra i suoi eredi. Non svelerò nemmeno come ne sono venuto in possesso. Neanche per un piatto di funghi alla brace. Però questo lo posso dire: qualche giorno fa ci sono andato a visitare quella pieve. L'autunno alle porte ha già cominciato ad accendere i colori del bosco. Sono entrato nel piccolo cimitero, guardando curioso tra le lapidi più antiche. Poi un'ombra veloce, un sospiro tra l'erba, mi hanno convinto che forse era il caso di rientrare. Sarà anche stata la suggestione, ma prima di accendere il motore dell'auto mi è parso di udire un ululato lontano. Il vento, sicuramente! Che altro?

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Se tu âs une brute zornade ricuarditi che: se nol è scûr, no si viodin lis stelis; se nol plûf, nol salte fûr l'arc di Sant Marc; se no si inmalisi, no si sa ce che e je la salût; se no si à une brute zornade, no si visisi cuant che si à chê biele. E alore, buine zornade ancje a cui che al à une brute zornade, e buine vite!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

A Gorizia grande festa con Contea

L'evento culturale ed enogastronomico è in programma fino a domenica 27 settembre. Per poter partecipare alla manifestazione è necessario effettuare una registrazione sul sito www.gocontea.it

A Gorizia, fino a domenica 27 settembre, va in scena 'Contea, profumi di cultura europea', manifestazione culturale ed enogastronomica realizzata al posto di 'Gusti di frontiera', bloccata a causa di Covid-19 e che dovrebbe ripartire nel 2021, evoluzione dell'epidemia permettendo.

"Questo appuntamento - ha spiegato il sindaco Rodolfo Ziberna - non è un semplice evento 'tappabuchi' ma, già dalla prima edizione, avrà personalità e vita proprie e diventerà una tappa fissa, a fine aprile, in occasione del compleanno della città. Dalla fine del lockdown abbiamo deciso di non lasciarci travolgere dalla paura e, dopo aver riaperto Castello e Teatro e realizzato tante iniziative, abbiamo cercato di capire cosa fare per non lasciare vuoto lo spazio di 'Gusti di frontiera', impossibile da organizzare in tempi di Covid 19, con qualcosa di completamente diverso che rappresentasse un omaggio al nostro splendido territorio. Non era facile, perché le disposizioni anti-epidemia sono davvero molto limitative, ma non potevamo gettare la spugna".

In calendario presentazioni di libri, visite guidate, incontri, spettacoli e concerti, con uno spazio particolare ai Giardini pubblici mentre per quanto riguarda l'enogastronomia, ci sarà un'area dedicata in Piazza Battisti ma

l'obiettivo è di "occupare" tutta la città attraverso il coinvolgimento di ristoranti, bar e negozi, che potranno anche prolungare l'orario, oltre ad associazioni culturali, librerie, giovani e artisti. "Vorrei che a essere protagonista fosse, in particolare, proprio la città che, in questi mesi, ha affrontato l'epidemia con straordinario senso di responsabilità - ha detto il sindaco - ed è anche per questo che abbiamo voluto una 'nuova' festa che, nei prossimi anni, accompagnerà i compleanni di Gorizia".

Per poter partecipare a "Contea" è necessario registrarsi su www.gocontea.it. Si riceverà una mail con all'interno un QR CODE che dovrà essere mostrato agli addetti quando si entra e quando si esce. Si consiglia di effettuare la registrazione in anticipo (è possibile farlo anche da casa) ma si potrà fare anche all'ingresso, da Corso Verdi, e sarà possibile ottenerla anche nel modello cartaceo. I varchi d'accesso saranno dotati di termo scanner.

> Questa nazione offre possibilità economiche inimmaginabili in quasi tutto l'occidente

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Con gli occhi di un emiratino

La news ha suscitato clamore: gli Emirati Arabi Uniti e Israele hanno annunciato la piena normalizzazione delle relazioni diplomatiche e il primo volo commerciale Tel Aviv – Abu Dhabi partito il 31 agosto. Nessuna considerazione geopolitica o altro pensiero profondo mi sono venuti in mente, bensì l'immagine di un cittadino emiratino conosciuto ad Abu Dhabi: Nasser.

Quell'uomo, nel marzo del 2017, aveva anticipato tutto: "L'anima del commercio insita negli Emirati Arabi Uniti porterà a una relazione molto proficua anche con Israele."

> **Nasser lo aveva anticipato già nel 2017: Emirati Arabi Uniti e Israele faranno la 'pace' commerciale**

Nasser fu di fatto l'unica persona con la quale fu possibile dialogare in merito alla situazione negli Emirati Arabi Uniti e più in generale nell'area del Golfo.

In minoranza nel loro Paese (poco più dell'11% dei circa 10 milioni di abitanti), gli emiratini hanno la tendenza a vivere accerchiati da persone dello stesso gruppo etnico. È altamente probabile che, chi visita gli Emirati per una manciata di giorni, non abbia alcuna interazione con la popolazione locale. Fatta eccezione per l'ufficiale dell'immigrazione che sancisce l'ingresso o l'uscita dal Paese come testimoniato dalle risposte che alcuni turisti di passaggio mi hanno dato alla domanda "Con quanti emiratini hai interagito?"

Il fatto di viaggiare in scooter e il conseguente incontro con motociclisti locali, aveva reso possibile una serie di conversazioni interessanti che offrivano un succoso spaccato di vita emiratino. Nasser brillò per profondità di pensiero e soprattutto per la sua volontà di discutere dei meccanismi politici degli emirati e delle nazioni limitrofe.

In un caffè posizionato all'interno di un centro commerciale ad Abu Dhabi, il suo arrivo era stato anticipato da una ventata di profumo agrumato. Indossava l'abito tradizionale maschile degli Emirati Arabi Uniti, la dishdasha, di un candore accecante ed era fresco di rasatura.

Non perse tempo per farmi capire quanto fosse orgoglioso di essere un cittadino degli Emirati Arabi Uniti. "Questa è una nazione che offre possibilità economiche inimmaginabili in quasi tutto l'occidente".

La moderna Abu Dhabi

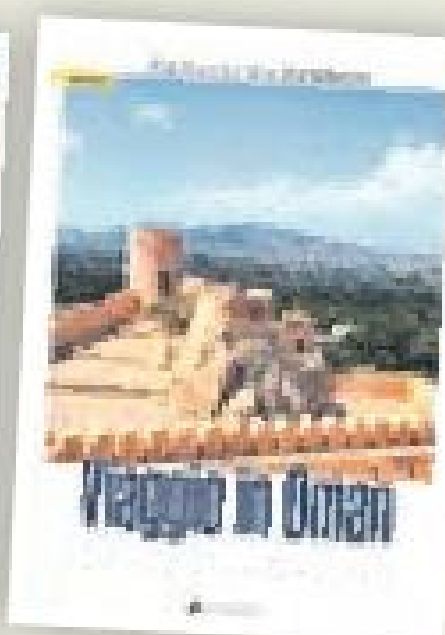
La bramosia di presentare al mondo prodigi architettonici sembra mossa dalla volontà di colmare il vuoto che fino a quarant'anni fa riempiva le aree urbane dei capoluoghi degli Emirati Arabi Uniti.

Nasser ne parla come un fedele che può raccontare di un miracolo al quale ha assistito. Osserva con smodata ammirazione questa bizzarra creatura di cemento, vetro e asfalto, crescere con una rapidità straordinaria. Ha parole dolcissime per l'apparato governativo che lo coccola con benefici che rendono di fatto impossibile la minima lamentela. "Vuoi studiare all'estero nelle migliori università del mondo? Paga lo Stato. Hai un incidente in moto in Europa e finisci in ospedale? Paga lo Stato. E la lista dei benefici di cui noi godiamo è lunga. Qui della democrazia, delle elezioni o dell'impossibilità di criticare chi ci governa facciamo volentieri a meno", chiude sorridendo.

Questa forma di patrimonialismo tribale benevolo ben si adatta in nazioni dove la popolazione da sostenere è molto bassa e dove le ricchezze del sottosuolo non mancano e, aggiunge Nasser, "dove per la protezione si può sempre contare sugli Stati Uniti". Di quell'obitorio di voci strozzate che sono i lamenti dei lavoratori provenienti dalle nazioni più povere grazie ai quali gli Emirati Arabi Uniti prosperano, Nasser ammette che i problemi ci sono e che a suo modo di vedere non verranno risolti in tempi brevi. Ma qui chiosa con una frase ripetuta come un mantra da chi, sulle spalle di miserabili con pochissimi diritti, aveva costruito la propria fortuna: "Se guardiamo da dove provengono bisogna dire che da un punto di vista dello stipendio hanno fatto passi da gigante".

Al messaggio che ho inviato qualche giorno fa per avere per un commento sull'accordo Eau-Israele ha risposto con un'analisi lunghissima chiusa con: "La prima e forse unica ideologia che governa i rapporti tra Stati è il 'far soldi', ben vengano gli shekel israeliani".

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Spettacoli

"Nato nel 2009, gestito da volontari, ha organizzato oltre 400 concerti e più di 300 eventi, come il festival 'Dissonanze', vincendo diversi premi"

La voglia di musica batte

IL CIRCOLO CAS'AUPA di Udine, centro d'aggregazione giovanile in un quartiere periferico e tra i pochi locali in regione a organizzare concerti, rinasce dopo lockdown e tromba d'aria grazie a soci, amici e sostenitori

Andrea Ioime

La fortuna è cieca, scriveva il compianto Freak Antoni, ma la sfiga ci vede benissimo. E' ormai noto come la città di Udine e in genere il Friuli intero non siano più quella 'Mecca' degli spettacoli *live* nota a livello nazionale fino a pochi anni fa. I locali attivi, poi, sono rimasti pochissimi, quasi da contare sulle dita di una mano: bravi a resistere alla crisi del settore e a una burocrazia sempre più bizantina, già prima del lockdown.

Il crowdfunding per coprire i danni del meteo è stato un vero successo

Già, perché poi arriva la pandemia, che chiude tutto e dà poche speranze a chi vive di musica (sicuramente, molte meno di altri). Non bastasse, quando si intravede una luce in fondo al tunnel, anche per chi riesce a resistere in un settore in cui, da queste parti, sono rimasti in pochi a credere, arriva pure il meteo avverso con la mazzata definitiva. E ti costringe a ripartire quasi da zero, puntando sul buon cuore di amici e sostenitori.

E', in sintesi, quello che è successo al circolo **Cas'Aupa** di Udine, una struttura 'alternativa' e aggregativa nata nel 2009 dalla volonta di ragazze e ragazzi di ritagliarsi uno spazio per la creatività giovanile in un quartiere periferico, il Villaggio del Sole, col recupero di un immobile dismesso. A fine agosto, la tromba d'aria che infuria su Udine fa cadere non uno, ma quattro alberi sul palco e il chiosco esterni: quelli che, con fatica e rispetto delle norme per il contenimento del Covid, erano stato allestiti come '*Social Garden*' per garantire in sicurezza appuntamenti di qualità anche nell'estate più difficile degli ultimi 70 anni.

Per riparare i danni (in particolare quelli all'impianto elettrico, rifatto due anni fa) servivano 10 mila euro: una cifra che per un circolo di giovani volontari, fermo per mesi e quindi senza introiti, rappresentavano una cifra importante. Da lì, l'idea di lanciare una campagna di *crowdfunding* per coprire i danni, ripresa anche dalle riviste specializzate online (come il sito **rockit.it**, che titola con gustosa ironia '*Vieni a ballare in Friuli, Friuli, Friuli*' un articolo di pieno sostegno all'attività del circolo).

In pochissimi giorni la quota di 10mila euro viene non solo raggiunta, ma superata: centinaia di donatori – tra cui, pare, anche alcuni musicisti ospitati in via val d'Aupa negli anni, hanno portato la cifra a 11mila. "Siamo esterrefatti e commossi dal numero di persone e dalla velocità con cui si sono attivate per aiutare la nostra rassegna estiva – è il commento dei soci - Abbiamo lavorato incessantemente per ricostruire il giardino

FOTO DI GABRIELE SERGI

In alto, anche nella pagina a fianco, aggregazione under 35 'pre Covid' all'esterno dello stabile restaurato nel quartiere cittadino del Villaggio del Sole. A destra, gruppo di soci volontari al lavoro e uno degli alberi-killer

"A fine agosto, una tromba d'aria aveva distrutto il 'Social garden' esterno: raccolti più di 10 mila euro in pochi giorni"

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	ROLLING STONES: Goat's head soup 2020
2	DEEP PURPLE: Whoosh!
3	AAVV: Power hits 2020
4	DAVID BOWIE: ChangesNowBowie
5	BILLIE EILISH: When we all fall asleep

LA NOVITÀ

MARILYN MANSON: 'We are chaos'

In tempi di 'orrori' ben peggiori, non c'è più nessuno cui faccia davvero paura **Marilyn Manson**. Nel suo 11° album, passati i tempi dello shock rock, si mantiene però ad alti livelli coi richiami ai suoi eroi, da Bowie in giù, e pure un 'invito' a Satana.

La cantante Tosca è la protagonista musicale della serata finale del Premio letterario internazionale 'Tiziano Terzani', domenica 27 a Udine nella Chiesa di San Francesco

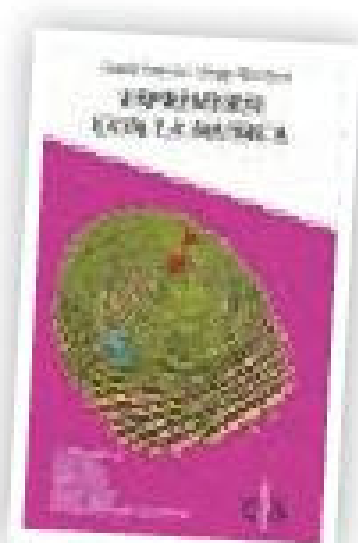
le avversità

e organizzare almeno una serata come ringraziamento a chi ci ha dato una mano". Non potendo riprendere le attività del *Social Garden* – i lavori 'grossi' saranno realizzati dopo l'inverno, per ovvi motivi – ci sarà un'unica grande festa venerdì 25, con il concerto di **Marco Giudici**, (Any Other, Generic Animal, ecc.), dando poi a tutti l'appuntamento al 2021.

'Figlio' dello spirito di locali underground a cavallo tra i due millenni (gli storici No Fun, Pabitele...), con la struttura da circolo Arci ma affine a uno spirito europeo, *Cas'Aupa* è un centro d'aggregazione moderno in un quartiere periferico non invecchiato benissimo, con al centro dell'attività la musica, soprattutto indipendente. Oltre a ospitare *big* come Tre allegri ragazzi morti, Xiu Xiu, gli ex Cccp, è stato il primo locale in Friuli a far conoscere ai suoi 3500 soci, prevalentemente under 35, un personaggio come Calcutta e altri nomi poi diventati *big* o almeno 'di culto': Pop X, Giorgio Poi, The Sleeping Tree, Maria Antonietta, Uochi Toki, Colombre...

Gestito da soci volontari, dal 2009 a oggi ha organizzato più di 400 concerti in 11 stagioni e ben 300 eventi (conferenze, workshop, mostre, seminari), non solo nella sua sede. Dal 2015 promuove la rassegna *Dissonanze*, sostenuta anche da **Regione** e **Fondazione Friuli** e nel 2018 ha vinto *Funder 35*, bando nazionale lanciato da Fondazioni bancarie di tutta Italia che premia le migliori realtà culturali del Paese.

IL LIBRO

Come distinguersi sul palcoscenico oggi

Nuovo progetto per il *mental e business coach* friulano **Guido Tonizzo**, esperto in comunicazione privata, pubblica e *business*, che assieme a **Diego Silvestrin** firma il saggio *Esprimersi con la musica*, pubblicato sia in edizione cartacea che in ebook. Il libro punta ad aiutare musicisti e artisti ad acquisire la consapevolezza, le tecniche e le competenze necessarie per distinguersi nel vorticoso mondo della musica odierno, divenendo artisti capaci di dominare il palcoscenico. Attraverso le tecniche di *mental coaching* applicate alla musica e i consigli d'immagine forniti dai due autori, il lettore scoprirà il vero significato dell'Arte e sperimenterà un percorso interiore che inizia dal proprio Io.

IL FESTIVAL

L'estate nelle ville è slittata all'autunno

Willos' Vezzani Giulini: il primo di 14 appuntamenti

Con un formato ed una veste necessariamente diversi dal solito e un calendario che da estivo si è fatto autunnale a causa dell'emergenza sanitaria, torna per la 20ª edizione **Musica in villa**, rassegna ideata, promossa e organizzata dal **Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli**. I 14 appuntamenti in programma, di cui 12 a capienza limitata con prenotazione obbligatoria e due a porte chiuse - tutti trasmessi da radio **Onde Furlane** sui 90 Mhz, prenderanno il via sabato 26 in Piazza della Seta a Bertiolo, con l'esibizione dei **Willos' Vezzani Giuntini**: un concerto dedicato all'Irlanda ed alla sua magia dal titolo *An Irish Night*. Ville e dimore storiche, case padronali, corti di paese, chiesette, mulini e teatri riapriranno ancora una volta le porte per accogliere, nel rispetto delle normative vigenti, quanti vorranno lasciarsi sedurre dall'incanto della musica.

Dopo il folk, la rassegna ospita a Flambro domenica 27 le *Musiche da Oscar* (con un omaggio al maestro Morricone) proposte da **Giulia Pes, Riccardo Pes** e **Andrea Boscutti**. Il 2 ottobre a Rivarotta, **Boris Savoldelli** e la sua **Voiceorchestra**; sabato 3 **Domenico Nordio** (a porte chiuse a Santa Marizza), domenica 4 **Marco Colonna** e l'omaggio a Coltrane e domenica 11 a Blessano ancora jazz col trio **di Bonaventura/Nardi/Tavolazzi** e il progetto *Ghimel*. Quattro gli appuntamenti dedicati ai 600 anni dalla fine del Patriarcato di Aquileia: **Il Gene Barocco, Veneti Cantores–Schola Gregoriana**, *Musica Serenissima* col trio **Staropoli–Gusberti–Tomadin** e in chiusura di rassegna, il 31 ottobre, il **Quartetto Stradivarius**. Il 17 ottobre a Nespoledo, omaggio a Beethoven del duo pianistico a 4 mani **Andri–Mussutto**. Altro omaggio: a Plinio Clabassi, nel centenario della nascita, al Teatro di Sedegliano con *Sulle ali del canto*. A chiudere: il quintetto **Pipe Dream** (24 ottobre) il Gruppo vocale femminile **Bodeča Neža** (domenica 25, a porte chiuse) e **Lino Straulino** a Mortegliano il 29 ottobre con una rivisitazione del suo progetto su Ermes di Colloredo. (*a. i.*)

Riccardo Pes, tra gli interpreti di 'Musiche da Oscar'

La 47ª stagione di Concerti di musica antica al Duomo di Valvasone riparte domenica 27 con 'Un'età d'oro: van Eyck e la musica fiamminga' dell'ensemble La Fonte Musica

CONCERTI IN BASILICA

Doppio finale per la stagione del coraggio

Gran finale domenica 27 per i *Concerti in basilica* di Aquileia, l'edizione della ripartenza e del coraggio, "una stagione difficile – commenta il direttore artistico **Pier Paolo Gratton** – che però ci ha permesso di offrire concerti di qualità e programmi innovativi". La 'chiesa madre' regionale ospiterà il concerto dei **Filarmonici friulani** e del **Coro Polifonico di Ruda** con la doppia direzione di **Fabiana Noro** e **Walter Themel**. Intermezzo dedicato ad **Alessio Domini**, vincitore del concorso per compositori under 35.

Filarmonici Friulani

La musica racconta i gioielli d'arte

FESTIVAL UDINE CASTELLO si sposta al Palamostre per un'edizione 'autarchica', ma piena di virtuosismi e di rarità, come la dedica a Giovanni da Udine

Il Duo Sollini-Barbatano e il quadro 'udinese' di Raffaello

Settima edizione per il *Festival Udine Castello*, che unisce le ricchezze artistiche di Udine con la valenza dei musicisti e la presentazione di programmi particolari. Gli organizzatori degli **Amici della Musica di Udine** hanno dovuto cambiare location, il Teatro Palamostre, ma non lo spirito di un'edizione in cui il paese protagonista sarà l'Italia. Si parte domenica 27 col duo **Sollini-Barbatano**, testimonial della Sony Classical.

Domenica 4 ottobre una produzione dell'**Ert Fvg**: la compagine formata dai solisti dell'**Accademia Naonis** e del **Donatello Ensemble** diretti dalla bacchetta internazionale **Alfredo Sorichetti**, con il violinista **Burghard Toelke** e la flautista **Luisa Sello**. L'11 ottobre il cartellone continua con un omaggio a Giovanni da Udine, uno dei più brillanti allievi di Raffaello, di cui si celebra il trecentenario dalla morte. L'ensemble **I Serenissimi Piffari** presenta con strumenti originali - gli stessi dipinti dall'artista cittadino in un famoso quadro - *Gli strumenti musicali di Giovanni da Udine nell'opera di Raffaello* tra danze rinascimentali, flauti dolci, cromorni, cornetti e bombarde. Si chiude il 18 ottobre con la **Gorizia Guitar Orchestra**, compagine di sole chitarre diretta da **Claudio Pio Liviero**. (*a.i.*)

Quando nel 2016 è stata fondata l'associazione Coesa, una delle prime iniziative che si è voluto realizzare è stata la creazione di un'asta per il risparmio energetico a beneficio degli associati. La prima asta energetica ha permesso alle aziende associate di ottenere un risparmio di oltre il 26% sulle bollette che in termini monetari corrisponde a quasi 29 mila euro a fronte di un consumo di 1 milione e 490 mila kwh annui.
Da sempre la mission di Coesa è la creazione di nuovi servizi a supporto delle attività imprenditoriali delle aziende associate ed il miglioramento di quelli in essere, per questo a luglio 2020 è stata formulata una nuova asta per la fornitura dell'energia elettrica. Questa volta le aziende associate hanno messo sul piatto un consumo annuo di oltre 2 milioni e 600 mila kwh, che ha permesso a Coesa di far ottenere ai suoi associati un risparmio di quasi 64 mila euro. Attraverso il sito internet dell'intermediario si è potuto assistere in diretta allo svolgimento dell'asta dove 14 fornitori di energia elettrica hanno rilanciato le loro offerte fino a far ottenere ai soci di Coesa un risparmio di quasi il 31% sulle bollette attuali.

Visto i risultati ottenuti, gli associati di Coesa che non avevano partecipato alla precedente asta, hanno voluto richiedere una nuova asta di fornitura elettrica per ulteriori 1 milione e 753 mila kwh che ha permesso loro di risparmiare oltre il 33% sulle bollette.

È intenzione di Coesa migliorare costantemente la gestione delle forniture di energia elettrica, per questo in futuro verranno istituite ulteriori aste a beneficio dei suoi associati.

Presentazione del libro "Pimpernel. Una storia d'amore" di Paolo Maurensig

Una storia d'amore" apre la terza stagione de "I colloqui dell'Abbazia 2020. Il Viaggio della Carta Geografica di Livio Felluga" il 25 settembre alle ore 18:00 presso la Sala della Palma dell'Abbazia di Rosazzo a Manzano.
Una narrazione ambientata nella magia di Venezia ricca di mistero e passioni che parte dall'Ottocento e arriva ai giorni nostri. Moderatrice è la giornalista Margherita Reguitti mentre la voce narrante è Pierluigi Pintar. Per partecipare all'evento è obbligatorio prenotare scrivendo un'e-mail a fondazione@abbaziadirosazzo.it. Ingresso libero. Organizzato da: Fondazione Abbazia di Rosazzo, Livio Felluga, Vigne Museum associazione culturale, Comune di Manzano, MIBACT e Biblioteca Statale Isontina.

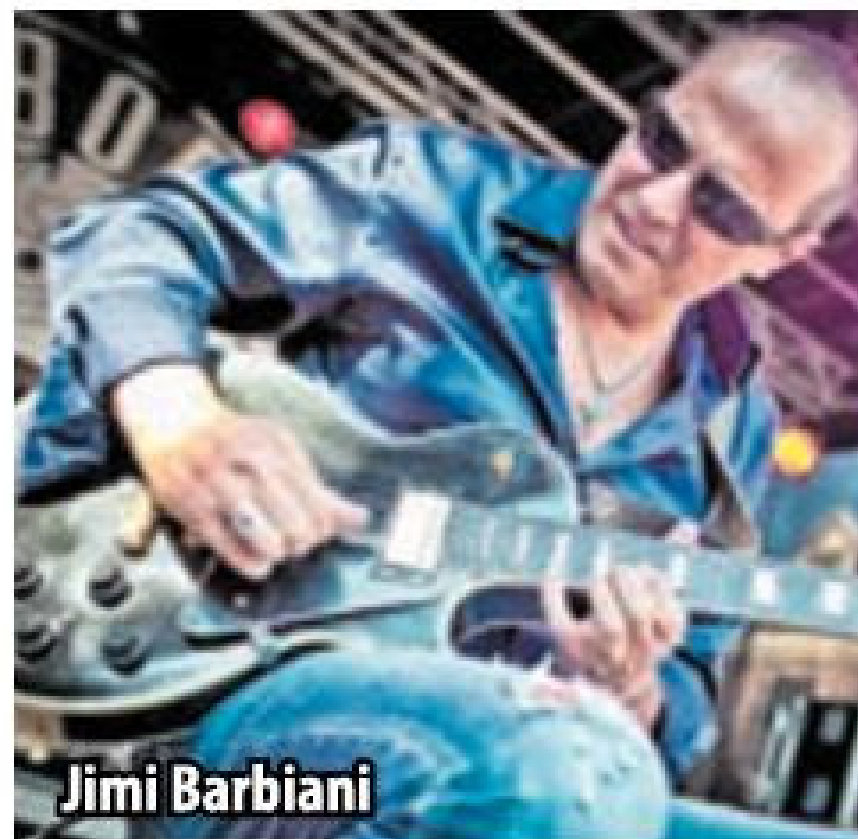
Fonte: www.turismofvg.it

Mercoledì 30 al Kulturni dom di Gorizia, doppio 'Omaggio ai Beatles' alle 18.30 e 20.45 della cover band transfrontaliera Help! A Beatles tribute, con un repertorio 'filologico'

MADAME GUITAR, festival internazionale di chitarra acustica, dal 2006 a Tricesimo, confermato con meno artisti ed eventi: un solo week-end, con 14 concerti e tanti friulani

FOTO DI MICHAEL SCHLUETER

Beppe Gambetta

Sorah Rionda

Jimi Barbiani

Il festival si fa, senza tagliare... la corda

In versione ridotta nei giorni e numeri, ma **Madame Guitar** si fa anche quest'anno. Il festival internazionale di chitarra acustica, dal 2006 a Tricesimo nel 4° weekend di settembre e primo grande appuntamento d'autunno, prevede 'solo' 14 concerti al posto dei 24 programmati. Gli organizzatori del **Folk Club Buttrio**, non potendo tagliare... le corde, hanno sacrificato la mostra di liuteria e l'incontro a scuola. E anche gli incassi, visto che è previsto un solo concerto a pagamento, a metà capienza del 'Garzoni'. Il resto gratis anche all'aperto, nel parco di Villa Ciceri e in Piazza Garibaldi.

Si parte sabato 26 alle 15 in piazza con il duo chitarra-percussioni **Michele Pirona** e **Stefano Andreutti**, il *fingerstyle* di **Valter Tessaris** e i lombardi **Veronica Sbergia** e **Max De Bernardi** tra swing, ragtime e country blues. Alle 20.45 a teatro, la friulana **Paola Selva** inserirà un ricordo dell'amico del festival John Renbourn. A seguire l'unica straniera ospite, la cubana **Sorah Rionda**, giovane cultrice della tradizione, e finale con **Jimi Barbiani**, stella del rock-blues, per ricordare i 25 anni dalla morte di Rory Gallagher.

Domenica 27 alle 11 **Giovanni Ferro**, la canzone d'autore di **Franco Giordani** con **Alvise Nodale** e **Humpty Duo**. Dalle 15, **Alberto Caltanella**, i pirotecnici **Bruskers**, l'eccezione alla regola con il decimino di ottoni **Brassevonde** e gran finale affidato per la terza volta a **Beppe Gambetta**, che presenterà il suo primo album da cantautore con **Riccardo Barbera**, prima del canto corale di *Madame Guitar* e l'omaggio a Sergio Endrigo, a 15 anni dalla scomparsa. *(a.i.)*

SCELTI PER VOI

Ballata voce-chitarra per il nuovo Visionario

Massimo Cotto e Piero Sidoti

Una grande firma del giornalismo rock, **Massimo Cotto**, e una della canzone d'autore, l'udinese **Piero Sidoti**, inaugurano sabato 26 alle 19.30 il rinnovato e super tecnologico cinema Visionario di Udine. Lo spettacolo *Col tempo, sai*, nell'ambito del festival *Frattempi*, non è un semplice concerto, né un reading, ma una preziosa e brillante ballata per narratore, voce e chitarra dedicata a **Gianmaria Testa**: un viaggio tra Parigi e Genova sull'onda e alla scoperta dei massimi *chansonnier*.

'Musica forte', ma proprio in tutti i sensi

Alba Caduca

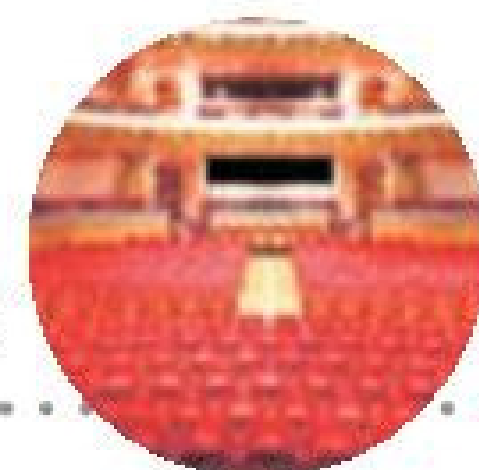
S'intitola *'Musica forte'* l'evento organizzato dal Comune di Chiusaforte per (ri)scoprire il Forte Col Badin recentemente ristrutturato, pronto ad accogliere gli ospiti, volendo, anche per la notte. Dalle 17, sul piazzale antistante il forte, si alterneranno i **Cani Sciolti del Mondo Roverso** e gli **Alba Caduca**. I primi si definiscono "musicisti di mezza età che si sono guadagnati il permesso di ritenersi liberi", i secondi sono veterani della scena rock friulana, melodici ma energici, con quattro album all'attivo.

L'EVENTO

'Spazi sonori' più forti della pandemia e del meteo

Originariamente previsto il 31 agosto e rimandato a domenica 27, il concerto di **Francesca Michielin** programmato a Tolmezzo si terrà, non più *en plein air* a Prà Castello, ma al Teatro Candoni, nel rispetto delle misure per il contenimento del Covid-19, a causa dell'alta probabilità di avverse condizioni meteo. La star del pop italiano si esibirà alle 17, preceduta alle 16 dai **Charlestones**, band regionale vista di recente anche a *X-Factor*. Il tour *Spazi sonori* è un modo per far andare avanti la musica in ogni caso, nonostante i tempi difficili, con un set originale e arrangiamenti inediti, creati appositamente da Francesca Michielin con il polistrumentista **Francesco Arcuri** ed **Ernesto Lopez** alle percussioni. Atmosfere electro-pop, ma anche strutture melodiche dal sapore orchestrale, per presentare il nuovo lavoro *Feat (stato di natura)*, dedicato all'importanza dell'incontro e l'unione di mondi apparentemente diversi. L'unico album di una star della musica italiana pubblicato coraggiosamente ad inizio lockdown e poi presentato in suggestive location in tutta Italia, anche in tempi complicati di distanziamento.

Francesca Michielin, domenica 27 a Tolmezzo

Prevendite 'calde' per i nuovi spettacoli del 'Giovanni da Udine': fino a sabato 26, biglietti riservati agli abbonati alla stagione '19/'20; da martedì 29, acquisti aperti a tutti

IL PERSONAGGIO

Paolini e il mestiere di 'fare teatro'

Attento osservatore del proprio tempo sin da inizio carriera, con la serie degli *Album*, per arrivare a *Numero Primo*, spettacolo incentrato sul rapporto tra uomo e tecnologia, **Marco Paolini** ha sempre cercato di raccontare il presente immaginando il futuro. Il tempo sospeso che stiamo vivendo lo ha spinto a riflessioni sul senso del fare teatro che sono diventate uno spettacolo: *Teatro fra parentesi*. Sul palco col chitarrista e cantante **Lorenzo Monguzzi** e l'attrice e cantautrice **Saba Anglana**, approda nel circuito **Ert**: martedì 29 e mercoledì 30 al TeatrOrsaria di Premariacco (*sold out!*), giovedì 1 e venerdì 2 ottobre al Teatro Sociale di Gemona e sabato 3 allo Zancanaro di Sacile. Fondato su un canovaccio autobiografico che cuce storie vecchie e nuove, *Teatro fra parentesi* si è arricchito di canzoni e musiche, diventando un concerto intimo e personale dedicato ai mestieri del "fare teatro" che condivide preoccupazioni, speranze e progetti di organizzatori, artisti, tecnici e spettatori.

A Orsaria, Gemona e Sacile
FOTO DI GIANLUCA MORETTO

LA RASSEGNA

L'Arlecchino resiliente

Parte col contributo del pubblico, che ha deciso un nuovo titolo per lo spettacolo inaugurale, nato durante il lockdown, la nuova edizione del *Festival de L'Arlecchino errante* della **Scuola Sperimentale dell'Attore** di Pordenone. Sabato 26 e domenica 27 all'ex convento di S. Francesco debutta *Donne, Amore e Libertà – nove ritratti di Carlo Goldoni*, omaggio alle figure femminili del maestro della *Commedia*. Il programma della 24ª edizione ha come tema *Forme di Vita* e vuole essere un omaggio alla resilienza. "L'Arlecchino Errante quest'anno è ... carsico - spiega il presidente della Scuola Sperimentale dell'Attore, **Ferruccio Merisi** - Scorre sotto traccia ed emerge non appena le condizioni sono favorevoli. Dopo aver sperimentato le dirette in streaming, ha compiuto tutta la preparazione e ora si è allargato, mettendo in campo 15 spettacoli contro gli 8 dello scorso anno, nonostante il taglio del 60% dei finanziamenti pubblici". Dopo lo spettacolo inaugurale, i consueti incontri formativi e le proposte di quattro compagnie ospiti. Lunedì 28 e martedì 29, **Mala Teater Mundi** presenta l'onirico *Ritual 2.0 – la via degli Dei*. Mercoledì 30, *Cadute* del **Teatro Sosta Urbana** di Udine. Il 4 ottobre la compagnia **Faber Teater** di Torino presenterà uno *Stabat Mater* laico, l'11 spettacolo itinerante del gruppo di teatro sociale **I Sancho Panza**. *(a.i.)*

'Ritual 2.0 - le vie degli dei'

CONTATTO

Film 'reale' solo nella testa degli spettatori

Prosegue da venerdì 25 a domenica 27, il 29 e 30 settembre e il 1° ottobre *Cinéma Imaginaire / Udine*, una performance creata dagli spettatori, invitati a realizzare un film immaginario sulla città, personale e collettivo allo stesso tempo, che sarà reale solo nella loro testa. Per **Lotte van den Berg**, artista olandese che da anni crea progetti partecipativi, spesso in spazi all'aperto, "per creare immagini forti non c'è bisogno di attori, registi e scenografie. Basta solo il coraggio di guardare".

'Cinéma imaginaire'

Dopo aver già portato il progetto in Italia una prima volta nel 2017, il duo **Daria Deflorian/ Antonio Tagliarini** ha scelto di rilavorare alla drammaturgia della performance per adattarla al loro teatro e alla loro lingua. A ospitare lo spettacolo, un percorso all'aperto per guardare la città in modo diverso, con finale al Teatro S. Giorgio, il **CSS** di Udine, che ha già ospitato con successo altre produzioni della compagnia.

LA NOVITA'

A 'Congedi', dialoghi con l'ultima donna del pianeta

S'intitola *Congedi* un nuovo progetto di festival multidisciplinare, incontro di diverse forme d'arte per indagare il tema ambientale con particolare riferimento al congedo dell'essere umano dal pianeta. Organizzato dall'associazione **Cave** – formata da artisti under 35 che lavorano in diversi ambiti -, vede al centro lo spettacolo teatrale *Ultima*, di **Marta Riservato** e **Flavio D'Andrea**. Nei panni dell'ultima donna del pianeta, Marta Riservato parlerà delle contraddizioni dell'essere umano: il suo genio, la capacità di generare bellezza attraverso l'arte e l'amore e la sua innata forza distruttrice. Accompagnato da eventi collaterali connessi ai temi del festival, sarà presentato venerdì 25 alle Fornaci Unicalce di Rauscedo (in caso di pioggia: Vivai Cooperativi), accompagnato dalla performance *audio/visual* di **Hybrida Light Show**. Il giorno dopo, repica sul Greto del Tagliamento nella Cava Mosole di Valvasone Arzene (in caso di pioggia: Sala Polifunzionale), seguito dal concerto teatrale *Alla frutta* di **Alessio Pollutri**.

'Ultima'

La sicurezza sul lavoro è una cosa

SERIA

L'utilizzo dei DPI è una cosa

SERIA

La formazione e l'addestramento
alla sicurezza sul lavoro sono una cosa

SERIA

Rivolgiti a persone

SERIE

Centro di Formazione - Zona Industriale Nord, 52 - 33097 Spilimbergo (PN) - Tel. 0427 50660

Consulenza Servizi FVG - Parallelo 45 - Pordenone - Udine

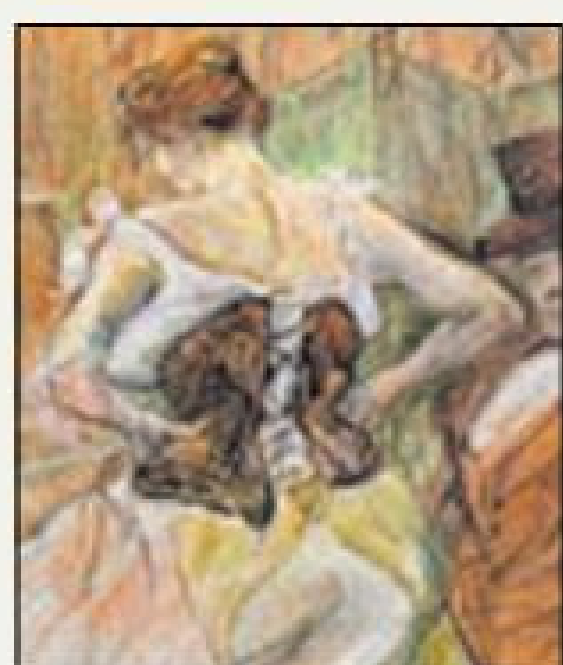
info@consulenzaservizifvg.it - www.consulenzaservizifvg.it

Appuntamenti

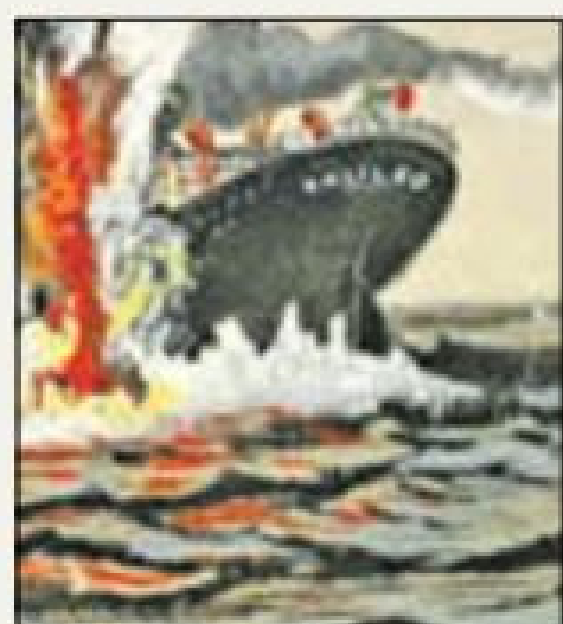
MOSTRE DAL 25 SETTEMBRE

Contrappunto

Collettiva degli artisti friulani Bruno Aita, Gaetano Bodanza, Alfonso Firmani, Maria Elisabetta Novello, Isabella Pers, Tiziana Pers, Anna Pontel e Stefano Tubaro.

Udine, Casa Cavazzini, fino al 10/1/2021 (prenotazione 0432 - 1273772)

Collezione De Martiis

Il percorso espositivo racconta la storia del suo artefice, Giancarlo De Martiis, nello sviluppo di un itinerario attraverso l'arte del Novecento e rispecchia una passione coltivata negli anni.

Cividale, Palazzo De Nordis, permanente (da lunedì a venerdì 10-13 e 15-18, sabato e domenica 10-18)

Angiolino

Le tempere di questo 'pittore cantastorie' costituiscono un grande affresco per raccontare gli orrori della guerra.

Codroipo, Villa Manin, fino al 27/9 (da martedì a venerdì 15-18, sabato, domenica e festivi 10-13 e 13.30-19, lunedì chiuso)

Nulla è perduto

Protagonista dell'edizione 2020 è la bellezza di sette capolavori della storia dell'arte, scomparsi e prodigiosamente riapparsi grazie alle nuove tecnologie.

Illegio, Casa delle esposizioni, fino al 13/12 (tutti i giorni 9-19)

Hendrix, Pasolini e altre storie

Una coppia insolita per due distinti e apprezzati lavori del fumettista pordenonese Gianluca Maconi, affermato a livello internazionale, le cui tavole sono esposte.

Pordenone, Paff!, fino al 15/11 (martedì a venerdì 15-20, sabato e domenica 10-13 e 15-20)

L'architetto astronomo

Le figure del goriziano Paolo Figar sono assorte, concentrate, rappresentano lo sforzo del pensiero, ma sono pure simbolo della comunicazione con il tutto.

Cordenons, Centro Aldo Moro, fino al 26/9 (lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 16-19)

Confronto espressivo

La chiave di lettura dell'esposizione è il confronto e il dialogo tra opere d'arte realizzate tra Otto e Novecento con altre concepite un secolo dopo.

Gradisca d'Isonzo, Galleria La Fortezza, fino al 4/10, (da mercoledì a venerdì 17.30-19.30, sabato 10.30-12.30 e 17.30-19.30, domenica 10.30-12.30)

L'atomo d'oro

La mostra fotografica è dedicata alle immagini del Cern che sottolineano quale significato assume il colore nell'ambito della fisica.

Trieste, Museo Sartorio, dal 25/9 fino al 21/10 (da giovedì a domenica 10-17)

scrivere la terra
leggere la terra

Geo grafie

libri letture incontri eventi

Monfalcone
23-27 settembre 2020

Monfalcone, la città delle grandi navi che solcano il mondo, crocevia di tante geografie umane e paesaggistiche presenta la seconda edizione dell'originale festival letterario che si propone di raccontare la terra per capire i suoi cambiamenti. Libri, letture, incontri ed eventi in tutta la città per imparare a leggere la terra in cui viviamo. Con, tra gli altri, Cardini, Ivetic, Pievani, Fois, Carlotto, Bottani, Veneziani, Severgnini.

www.geografiemonfalcone.it

FINCANTIERI IL PICCOLO

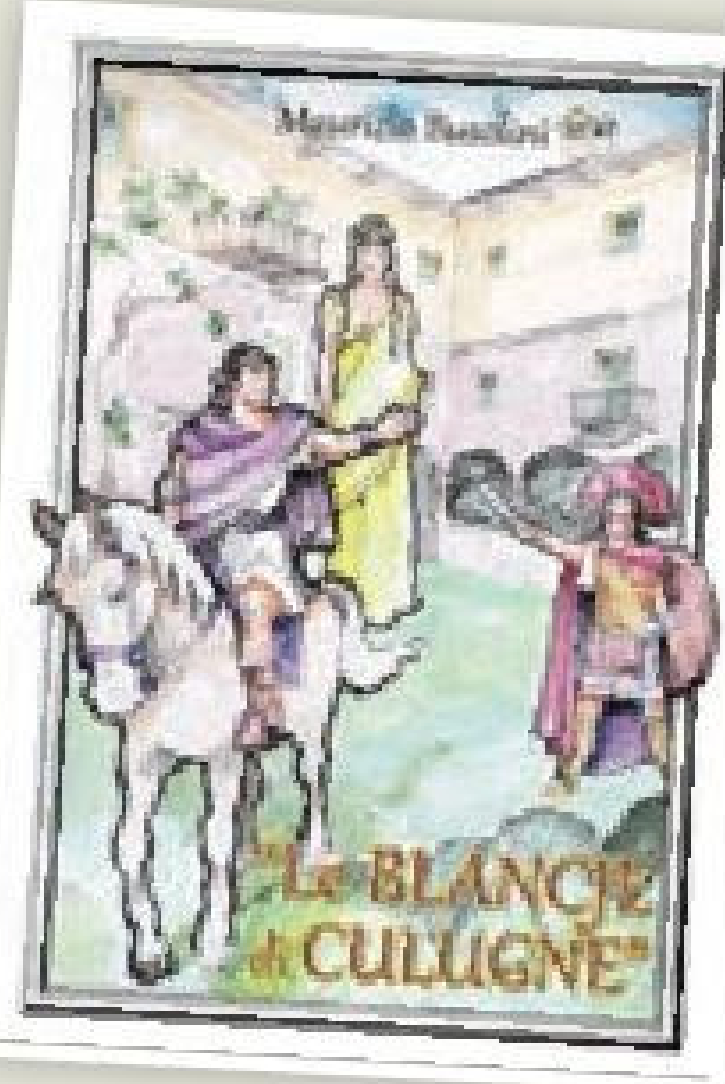
DAL 25 SETTEMBRE

SU TELEFRIULI L' ANGOLO DELL'AUTORE

Le Blancje di Culugne

La rubrica curata da Chiandetti Editore ospita Maurizio Busolini che narra l'origine e la storia del suo paese, Colugna.
Il paese è raccontato nel libro dal titolo 'Le Blancje di Culugne' dalla preistoria alla centuriazione romana, legandole a una leggenda su un antico convento.

Il ricavato del libro andrà destinato alla Protezione Civile di Tavagnacco.

Venerdì 25 settembre, ore 12.45, su Telefriuli

I FIATI DI MILANO
Moimacco

Domenica 27, alle 18.30, nella Villa Claricini Dornpacher, a Bottenicco di Moimacco, per i Concerti Divini in Villa, i Fiati di Milano Giuseppe Lo Preiato, Raffaele Bertolini e Fausto Polloni eseguiranno 'Grande musica e nuovi percorsi'.

Domenica 27, ore 18.30

FESTA DI AUTUNNO
Gorizia

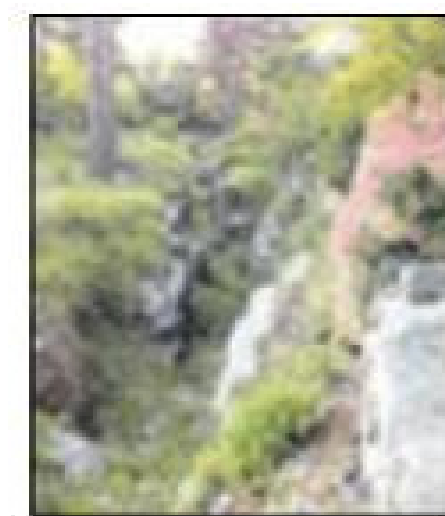
Sabato 26 e domenica 27 Festa di autunno a Palazzo Lantieri di Gorizia con gli Acquerelli del conte Niccolò Piccolomini, "I Paesaggi dell'Anima". E' aperto lo Scriptorium diretto da maestri cartai e amanuensi, con possibilità di interazione nella realizzazione del proprio nome scritto con antiche calligrafie su carta artigianale di cotone. Prenotazione a **contatto@palazzo-lantieri.com e 338 5355365 per sms.**

Sabato 26 e Domenica 27

DIALOGO SUL FUTURO
Aiello

Domenica 27, alle 17, nella piazzetta di Borgo dei Frati ad Aiello, avrà luogo la presentazione del libro di Lucia De Giorgio, ' Radici. Dialogo sul futuro', testo teatrale ispirato all'opera di Giuseppe Sermonti.

Domenica 27, ore 17.00

PARCO DELLA GRANDE GUERRA
Monfalcone

Domenica 27 la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 12.30 una passeggiata nel Parco della Grande Guerra di Monfalcone, con letture dal vivo. Un percorso facile, di 5 chilometri, con un dislivello di soli 70 metri, adatto anche a persone poco allenate. Info: **curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374.**

Domenica 27, dalle ore 9.30 alle ore 12.30

APPELLO!

AI SINDACI DEI COMUNI DEL TRIANGOLO DELLA SEDIA
ALLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

BASTA! ROTONDE, BRETELLE, STRADE INUTILI
E PONTI MALFATTI DA RIFARE

FERMARE! IL CONSUMO DEL SUOLO
E LO SPRECO DI DENARO PUBBLICO

FARE! MANUTENZIONE/CONSERVAZIONE
DEL TERRITORIO E DELLE OPERE ESISTENTI

RECUPERARE! LE ZONE INDUSTRIALI DEGRADATE
SEMI-ABBANDONATE E ANCORA PRIVE DI SERVIZI

TROPPI! CARTELLI AFFITTASI/VENDESI
PIU' CAPANNONI CHE LAVORATORI OCCUPATI

URGENTE! CAMBIARE POLITICA
INDUSTRIALE E AMMINISTRATIVA

PIU' LAVORO NELLE FABBRICHE!

I ragazzi tornano a giocare

NUOVO PROGETTO

Il settore giovanile e scolastico propone, per il primo anno, ad atleti e allenatori il Programma di sviluppo territoriale

Nonostante le difficoltà, anzi proprio per dare un bel segnale di ripresa, il Settore giovanile scolastico della Figc parte con un nuovo progetto che si svolgerà in tutta Italia e che in Friuli-Venezia Giulia coinvolgerà 20 scuole di calcio élite della regione. Si tratta dell'area di Sviluppo territoriale, "che insegnerà ai ragazzi e agli allenatori – spiega il presidente **Giovanni Messina**, presidente del Settore giovanile e scolastico – a sviluppare capacità di gestione elevata. Per questo bisogna creare ambienti piacevoli e stimolanti. L'obiettivo è anche imparare ad avere un buon rapporto con gli altri. Si può dire che si tratta di un allenamento per gli allenatori. E' prevista, infatti, una parte di allenamento e una parte di studio. E la consulenza di uno psicologo".

In pratica, il Programma di sviluppo territoriale, coordinato dal settore giovanile e scolastico ha tra gli obiettivi primari quello di strutturare un percorso di formazione tecnico-sportiva ed educativa rivolto a tutti i protagonisti: tecnici, dirigenti, giovani calciatori e, non ultimo, genitori.

In questo programma hanno certamente un ruolo operativo primario i Centri federali territoriali che intendono rappresentare il polo territoriale per la valorizzazione e la formazione tecnico-sportiva-educativa dei giovani calciatori e calciatrici appartenenti alle categorie dell'attività di base.

Attraverso i Cft, il Settore giovanile e scolastico ha definito una metodologia rivolta alla base del calcio maschile e femminile e un programma tecnico che si pone l'obiettivo di monitorare i giovani calciatori e le giovani calciatrici nel medio-lungo termine, supportare la formazione della filiera giovanile anche a livello di élite e ridurre la dispersione del talento.

Lo staff tecnico nazionale del Settore giovanile e scolastico si pone l'obiettivo di fornire strumenti utili alla metodologia da applicare nell'ambito dell'attività di base.

FORMAZIONE ED EDUCAZIONE

Tornando al programma di Sviluppo

Per il presidente Messina, la scuola è la cartina di tornasole. Rispettare le regole farà la differenza

in assoluta sicurezza

Giovanni Messina

territoriale, gli obiettivi sono: fornire un indirizzo formativo ed educativo univoco e coordinato attraverso una programmazione e una metodologia condivise con le componenti tecniche federali; costituire poli formativi di riferimento per il territorio; consolidare le sinergie con le società sportive del territorio; sviluppare l'attività femminile giovanile a livello qualitativo e quantitativo; promuovere una cultura sportiva finalizzata all'educazione delle nuove generazioni.

Un'altra buona notizia è la ripartenza in sicurezza delle attività dagli under 14 agli under 17.

A SCUOLA COME IN CAMPO

"Ovviamente – spiega Messina –, Federcalcio ha emanato protocolli per gli allenamenti e le gare nell'emergenza Covid. Inizialmente non si poteva accedere agli spogliatoi, ora i ragazzi devono entrare a turno, su 5 docce utilizzarne solo due, utilizzare soltanto il proprio materiale e igienizzare le mani. Sono le norme che si devono seguire nella vita di tutti i giorni. Anche a scuola. Per questo le attività sportive sono ripartite alla grande, quando è ricominciata l'attività scolastica. Le scuole sono la cartina di tornasole. Se tutto funzionerà, sarà la prova che i bambini e i ragazzi potranno riprendere tutte le attività extra scolastiche che facevano prima della pandemia. Certo è che bisogna essere pronti a tornare indietro in caso di pericolo. Ma in questo momento è importante soprattutto aver di nuovo fiducia".

Scuole di Calcio e Scuole di

STILATO L'ELENCO DELLE SOCIETÀ DEL FRIULI VENEZIA GIULIA che hanno regolarmente inviato l'impegno a rispettare i requisiti per ottenere la qualifica di Scuole di Calcio

In ottemperanza a quanto previsto dal CU n.5/2020 SGS, successivamente divulgati anche sui CU FVG n.12 del 20/8/2020 e n. 15 del 1/09/2020, si elencano di seguito le società che nei tempi previsti (entro il 14 settembre 2020) hanno fatto richiesta di essere qualificate come Scuole di Calcio e come Scuole di Calcio élite per la s.s. 2020/2021 dichiarando di rispettare i requisiti generali pubblicati sui Comunicati Ufficiali stessi e quindi di fatto assumendo tale qualifica per la s.s. 2020/2021:

SCUOLE DI CALCIO ÉLITE

GORIZIA

ASD FIUMICELLO 2004

PORDENONE

ASDC FIUME VENETO BANNIA
PORDENONE CALCIO SRL
ASD COMUNALE FONTANAFREDDA
ASD PRATA FALCHI VISINALE

TRIESTE

ASD SAN LUIGI CALCIO
ASD SISTIANA SESLJAN
ASD TS & FVG FOOTBALL ACADEMY
US TRIESTINA CALCIO 1918 SRL
ASD ZAULE RABUIESE

UDINE

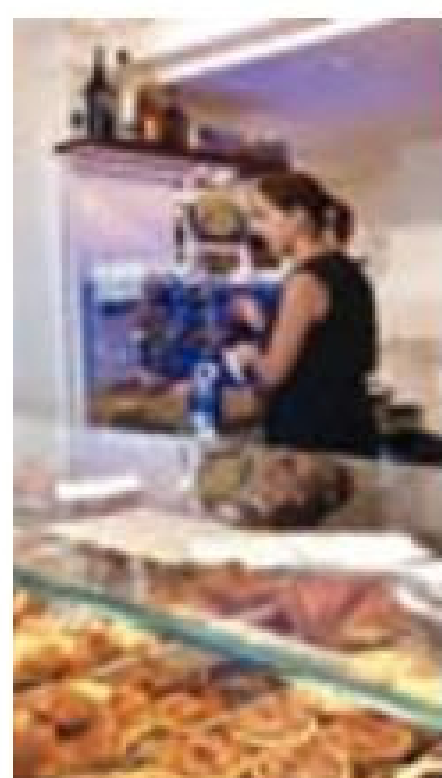
ASD ANCONA
DONATELLO CALCIO SSD SRL
ASD POL. CODROIPO
SS SANGIORGINA
ASRD UDINE UNITED RIZZI CORMOR
ASD UNION MARTIGNACCO
UDINESE CALCIO SPA
UPC TAVAGNACCO

I CALENDARI

Rimborso parziale premio assicurativo stagione sportiva 2019/2020

Confermato il rimborso in favore delle Società che hanno preso parte all'attività di Settore Giovanile, poi sospesa a causa dell'emergenza determinata dall'epidemia da COVID-19

Con riferimento a quanto indicato in oggetto si rappresenta che la Lega Nazionale Dilettanti e il Settore Giovanile e Scolastico sono state incaricate dalla F.I.G.C. di provvedere, previa individuazione delle modalità operative, al rimborso in favore delle Società che hanno preso parte

all'attività di Settore Giovanile, poi sospesa a causa dell'emergenza deterrninata dall'epidemia da COVID-19, in ragione di quanto la stessa F.I.G.C. ha ottenuto dalle Compagnie Assicurative a titolo di rimborso parziale del premio relativo alle polizze per la stagione sportiva 2019/2020.

Esulta un mondo di appassionati
che finalmente hanno potuto ritrovarsi sui campi

Calcio Élite s.s. 2020/2021

SCUOLE DI CALCIO

GORIZIA

ASD AQUILEIA
ASD PRO CERVIGNANO MUSCOLI

PORDENONE

ASD MANIAGO VAJONT
ASD TAMAI
ASD TORRE

TRIESTE

ASD SANT'ANDREA SAN VITO

UDINE

ASD OL3
ASD SERENISSIMA PRADAMANO

TOLMEZZO

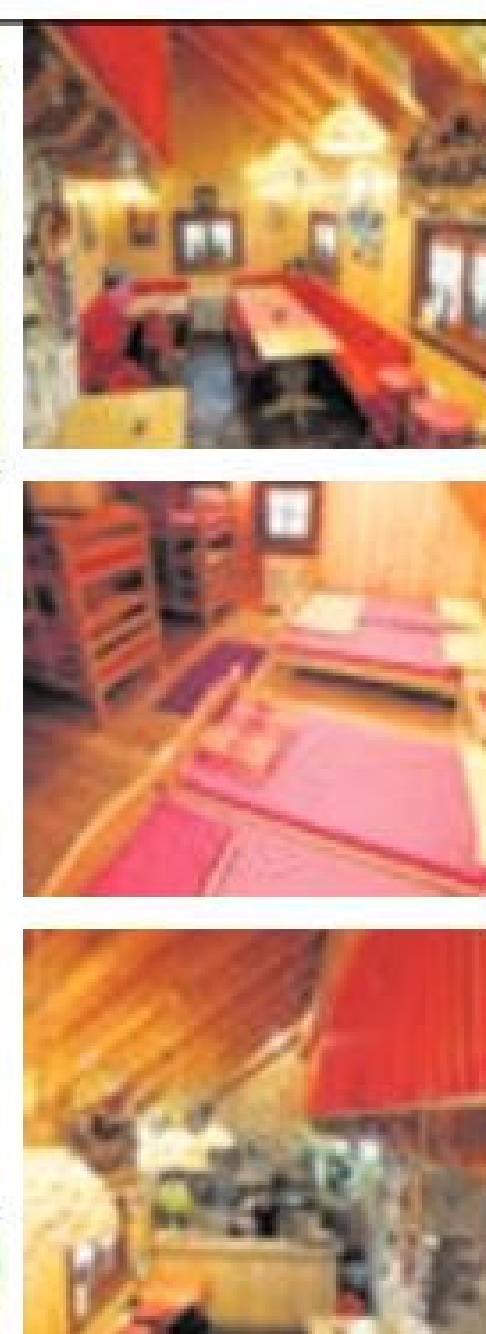
ASD TOLMEZZO CARNIA

fonte: www.figc.it

PORDENONE CALCIO FEMMINILE

C'è l'ex azzurra Elisa Camporese per le ragazze del Pordenone

Avrà il ruolo di responsabile dell'area tecnica di un settore in forte ascesa, a servizio delle giovani calciatrici neroverdi

Ci sarà tutta l'esperienza di Elisa Camporese a servizio delle ragazze del Pordenone calcio. L'ex centrocampista della Nazionale è stata infatti scelta dalla società neroverde come responsabile dell'area tecnica femminile, un settore curato a dovere e in forte ascesa, come rappresentano i numeri. A "casa Lovisa" il parco delle giocatrici in rosa è stato allestito con le squadre Under 15 (giovanissime) e Under 17 (allieve) che disputeranno campionati nazionali, le Under 12 che faranno il campionato provinciale e la Under 10 che si dividerà fra i campi e le scuole primarie con il progetto dedicato all'interno di Classe Neroverde. La Camporese, che nel suo prestigioso curriculum di calciatrice vanta 96 presenze e 46 reti con la maglia azzurra, 4 scudetti, 4 Coppe Italia e 5 Supercoppe italiane, si affiancherà in un lavoro di concerto col responsabile del settore Alessandro Zuttion, guida dell'intera Scuola calcio neroverde, recentemente collocata sul podio con Juventus e Roma agli Oscar del calcio giovanile dal Settore giovanile e scolastico della Figc.

Funziona il delivery in città, ma è boom per i foodtruck che girano in periferia e nei paesi

Viaggio del mondo

MARACAIBA. Successo immediato per l'innovativo street food ideato a Udine con i sapori del Pacifico

Rossano Cattivello

Sta piacendo la formula proposta in Friuli da Maracaiba, un progetto di *street food* innovativo sia nei piatti e sia nella distribuzione.

"Il menu è stato studiato facendosi ispirare da diverse culture esotiche– spiega il portavoce **Patrik Percic** - la tradizione nipponica si fonde con i gusti tipici del Sud America, guardando alle Hawaii e ascoltando i sapori e le tradizioni asiatiche e taiwanesi. Il tutto è condito da una meticolosa ricerca di materie prime d'eccellenza e con l'attenzione al gusto tipica di noi italiani".

Il risultato di questa ricerca sono degli *uramaki* dagli accostamenti inediti e piacevoli, non mancano quelli a base di pesce, salmone, tonno e ricciola accostati al tradizionale avocado, ma anche a ingredienti nuovi come le arachidi, la cipolla croccante e le mandorle.

"Abbiamo studiato varianti totalmente vegetali molto saporite e altre a base di carne, più difficili da trovare nella tradizione" aggiunge Percic.

Le *poke* sono *bowl* tipiche delle Hawaii insalate esotiche e bilanciate a base di pesce, riso, frutta e verdura, ideali per chi non vuole rinunciare alla dieta sana. I *Bao* sono panini cotti al vapore, leggerissimi, soffici e molto digeribili, alcuni a base di farina di mais e altri di grano saraceno, ricchi di ripieni dall'immancabile pollo fritto (tipico dello street food asiatico) arrivando al manzo, alle verdure oppure al pesce (cotto e crudo). Ci sono poi le salse, valore aggiunto di ogni piatto, la maggior parte a base vegana, leggere, colorate e saporite, pensate per esaltare e arricchire i sapori degli altri ingredienti.

"Stiamo avendo un riscontro molto positivo – conclude Percic -. Il *delivery* 7 su 7 nella città di Udine è molto richiesto sia a pranzo sia a cena, ma il maggiore successo è sicuramente quello dei *foodtruck* che si stanno muovendo in tutto il Friuli secondo un calendario condiviso sul sito internet e sui social, passando per i capoluoghi, ma senza dimenticare i paesi di provincia, che ci stanno regalando le maggiori soddisfazioni".

MI GUSTA FVG Emanuela Cuccaroni

Burrito friulano

Dopo la polenta, un secondo posto nell'alimentazione regionale fino a qualche anno fa era occupato dai fagioli, ricchi di proteine e tenaci guerrieri contro il colesterolo. In Friuli se ne coltivano di ottime qualità, qualcuno li sguscia ancora a mano, li fa essiccare al sole e li conserva in sacchi di iuta come una volta. Ad oggi l'Università di Udine ha classificato oltre 200 tipologie, molte delle quali rientrano nell'elenco di Prodotti agroalimentari tradizionali (Pat). In cucina venivano consumati con ingredienti poveri, dal latte fino alle trippe, per non scordare la famosa Meste e fasùi, ossia fagioli cotti con la polenta e serviti con il burro fuso e il latte freddo.

INGREDIENTI (PER 8 PERSONE): 8 tortillas, 500 gr di carne di Pezzata rossa italiana, 500 gr di fagioli Borlotti, 100 gr di formaggio Latteria, 2 cipolle grandi, 2 carote, 2 cucchiai di passata di pomodoro, 2 peperoni, 160 gr di mais, 30 pomodori datterini, prezzemolo, sale e pepe, olio Evo, peperoncino (facoltativo).

PREPARAZIONE: soffriggete la cipolla e cucinatela assieme ai fagioli freschi, alle carote e alla carne tagliata a tocchetti per circa 2 ore, aggiungendo sale, pepe e mezzo litro di acqua. A metà cottura versate la passata di pomodoro e il prezzemolo. A parte tagliate a strisce i peperoni e cucinateli per 20 minuti in una padella antiaderente con un filo di olio. Quando la carne sarà pronta, spegnete la fiamma e aggiungete il mais, i peperoni, il peperoncino e i datterini tagliati. Farcite le tortillas e chiudetele con il formaggio fuso in superficie.

www.migustafvg.com

La bandiera del Friuli

Inviateci le vostre foto, riceverete un simpatico regalo

In edicola in allegato al settimanale troverete il simbolo del Friuli. E coloro che manderanno alla redazione (**redazione@ilfriuli.it**) una fotografia assieme alla bandiera, da soli o in gruppo, riceveranno un abbonamento gratuito on line del giornale per tre mesi.

MESSINA - Mario e Francesca a Capo D'Orlando

STATI UNITI D'AMERICA - Annalisa, Andrea, Valentina, Diego, Martina, Katiuscia, Stefano e Pamela (orgogliosamente friulani) hanno fatto un viaggio di famiglia negli States e hanno visitato diverse città. A Boston hanno visitato una caserma dei pompieri...

... a caccia di fari nel Maine...

... davanti le cascate del Niagara...

... e in cima a New York

> Aspiro a diventare una donna forte, in grado di aiutare gli altri

GESSICA PETRI

FotoElido Turco in collaborazione con Agenzia Mecforyou

IL VOLTO DELLA SETTIMANA

24 ANNI DI GORIZIA,
studia il corso universitario di relazioni pubbliche e anche lavora.

Quali sono i tuoi hobby?
Muay Thai, pugilato, yoga, meditazione e la lettura.

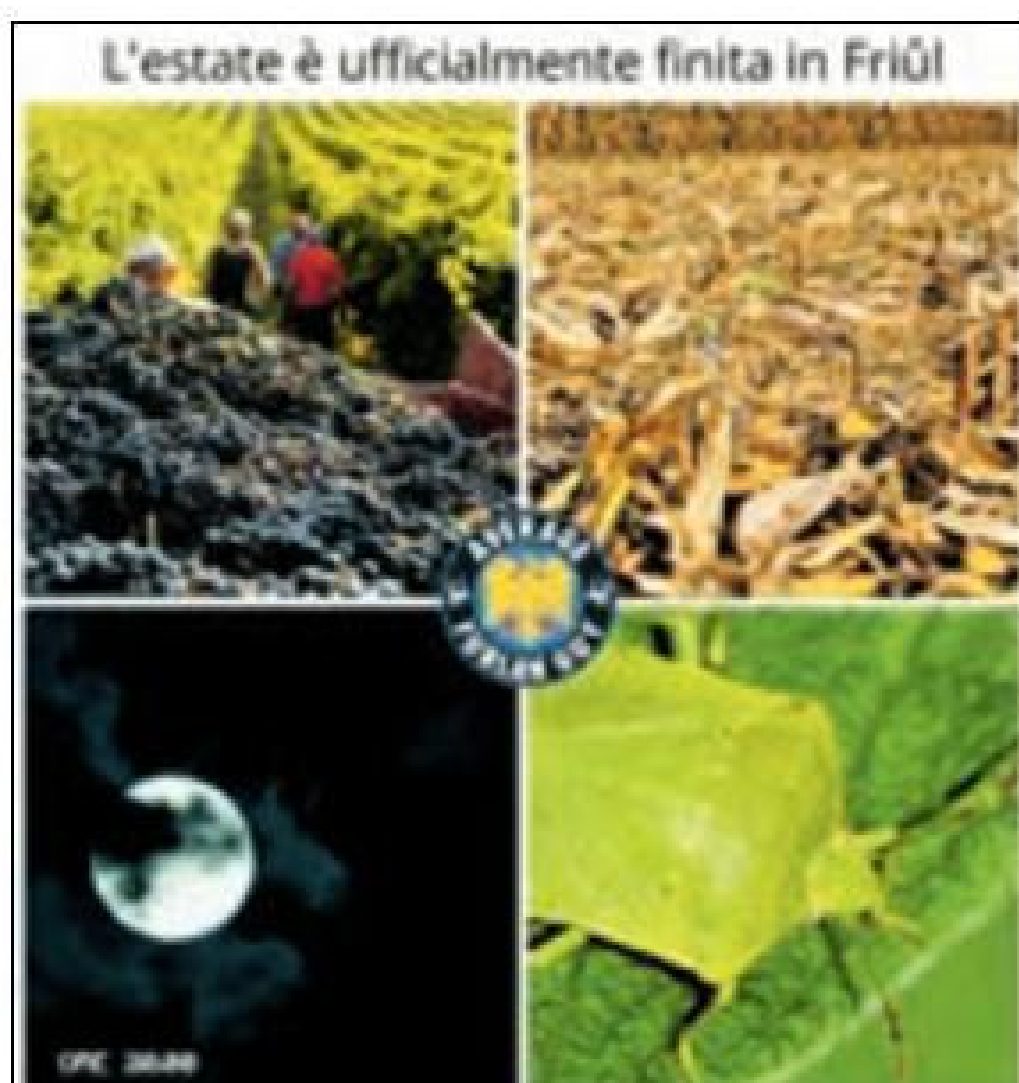
Quali sono le tue aspirazioni?
Aspiro a diventare una donna forte, indipendente e che sia in grado di aiutare le altre persone grazie alle esperienze che ho passato.

Il sogno nel cassetto?
Riuscire a diventare una fotomodella.

Se tu fossi un animale?
Una tigre bianca: è simbolo di forza.

FALISCJIS Average Furlan Guy

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

Lu saveviso che...?

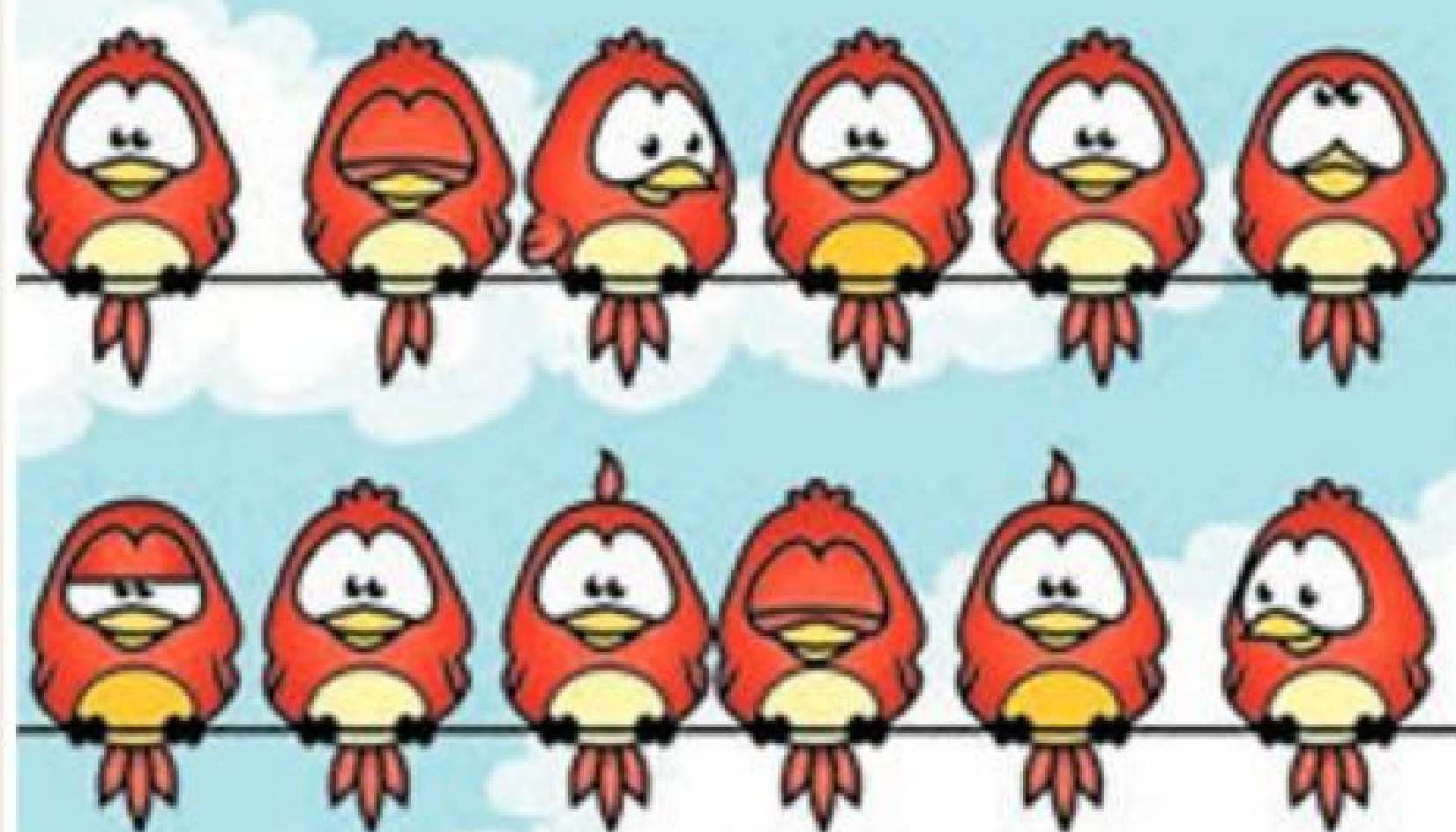
Domenie e martars stâts, il Zîr di Italie al è passât pal Friûl. La tape numar 15 e je lade di Rivolt a Plan dal Cjaval, e la tape 16 di Udin a S. Denêl. Cheste corse impuartantone e je nassude 106 agns indaûr, e si à simpri corude fûr che dilunc des dôs vueris mondiâls. Voaltris vêso mai viodudis lis bicicletis dal Zîr di Italie passâ pal vuestri paîs?

LEÌN UNE STORIE!

"Francesco al cjale so nono che al cjamine planc planc, poiât tal biroç. Nol rive a cjaminâ masse ben, al cole. Ogni tant si dismentee dut, ancje di Francesco, lu cjale fis ma no si vise ben. Ma Francesco al sa cemût impiâlu..."

Cemût vadie indevant cheste biele storie?
Leile dute tal libri cun cd "11 a 0 – Sui trois des flabis" di M. Polo e S. Di Blasio, ARLeF, 2013

PITURE IL DISSEN

CUMÒ FÂS TU!

RIDI A PLENE PANZE!

Ce pesial di plui? Un chilo di modons o un chilo di plumis? A pesin compagn!

Torne a cjalâ lis pontadis di Maman! su

Pagjine curade dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de